IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 116 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 28 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Un discorso, che farà buona impressione non solo nella duplice Monarchia, ma anche fuori e che dimostra ad ogni modo il saldo patriottismo del popolo magiaro è quello pronunziato ieri alla Camera ungherese dal conte Tisza e dal Capo dell'opposizione conte Andrassy: lo stesso motivo, la stessa nota patriottica e unanimità dell'assemblea.

« Noi continueremo la guerra — ha detto l'eminente uomo di Stato — senza tregua, perchè non ci battiamo per amore di conquista, ma per la difesa della nostra indipendenza ».

E con questi propositi l'assemblea unanime ha esteso il servizio dell'esercito territoriale fino agli uomini di 50 anni.

***

Scacchiere Ovest. — La prima nota è che l'importanza delle operazioni su questo scacchiere è di nuovo diminuita, ciò che spesso si verifica durante la presente guerra fatta di azioni alternate con pause più o meno lunghe.

Dal comunicato di Berlino si rileva che i tedeschi sgombrarono Lizerne, ma in compenso mantennero quasi l'intera linea delle loro nuove posizioni a nord-est di Ypres e con molta probabilità vi rimarranno nonostante i contrattacchi avversari.

I tedeschi conservano pure le loro posizioni su tutto il resto del fronte, tranne forse quella di Hartmannsweilerkop che, secondo un comunicato di Parigi, posteriore a quello berlinese, i francesi avrebbero riconquistata.

— Il comunicato francese delle 23 insiste sui nuovi progressi degli alleati a nord di Ypres e sul fronte da Eparges a Calonne, ma la imprecisione delle informazioni relative consiglia di attendere il seguito delle operazioni.

***

Scacchiere Est. — Berlino annunzia immutata la situazione e Vienna aggiunge che nei Carpazi i russi hanno di nuovo cessato pel momento gli attacchi contro le posizioni austro-tedesche al passo di Uszok e nei vicini settori.

Gli ultimi comunicati da Pietroburgo e Vienna non accennavano che ad attacchi reciprocamente respinti: l'ultimo da Vienna afferma essere ora cessata l'ulteriore offensiva russa e sembra quindi che debba così chiudersi questo primo periodo della primavera carpatica.

***

Scacchiere Ottomano. — Il fatto del giorno è costituito dalle operazioni contro i Dardanelli, riprese dagli alleati con forti contingenti di truppe da sbarco, destinate a coadiuvare la flotta. Non sembra però dai primi bollettini che l'esordio sia riuscito molto brillante per gli alleati. Nessuna notizia infatti è pervenuta da fonte inglese e neppure francese, mentre i turchi largheggiano in particolari; dai quali si rileva che gli alleati, sotto la protezione dei cannoni della flotta, iniziarono gli sbarchi in quattro punti della penisola di Gallipoli e cioè: alla foce del Sighindère: nei dintorni di Ariburnu (ovest di Kaba-Tepè): nei pressi di Tekeburu e di Kum Kalè.

Ora, i risultati della quaterna sarebbero stati i seguenti:

1 – I dintorni di Sighindère furono sbarazzati dal nemico;

2 – Nei paraggi di Ariburnu le truppe alleate riuscirono a sbarcare e quindi dalla spiaggia, dopo un bicchierino di cognac, iniziarono l'avanzata, ma furono respinte sulla spiaggia stessa, dove si trincerarono. Nella giornata di ieri poi vennero attaccate e sconfitte, tantochè una parte dovette riprendere imbarco, mentre il rimanente si arrese.

3 – Circa lo sbarco di Kumkalè i dispacci turchi non danno informazioni.

4 – Un comunicato francese della notte annunzia che le truppe francesi (artiglieria e fanteria) alle quali spettava di sbarcare a Kum-Kalè occuparono il villaggio e si mantennero — diremo così — in villeggiatura malgrado l'accanita resistenza e i contrattacchi dei turchi; i quali però sostengono dal canto loro di aver costretto gl'invasori a mantenersi sul litorale.

Il comunicato francese conclude affermando che lo sbarco generale delle forze alleate continua in buone condizioni — ciò che, a dir vero, dal contesto dei dispacci delle due parti non sembra confermato.

La contraddizione fra le due fonti è evidente: ma le notizie turche, tutto considerato, ci sembrano dal complesso le più recenti.

Ad ogni modo non tarderemo a conoscere l'esito ulteriore di questa interessante azione, che può diventare drammatica, senza escludere che possa anche diventare comica.

***

Sul mare. — La marina austro-ungarica, che pareva si fosse adagiata a rimanere in una inerte difensiva, ha invece dimostrato che vigila e all'occorrenza lavora anch'essa sott'acqua.

Infatti ha ieri silurato presso il Capo di S. Maria di Leuca uno dei più eleganti incrociatori corazzati della squadra francese (che portava un nome illustre e simpatico — *Leone Gambetta*) il quale faceva il servizio di perlustrazione nell'Jonio.

A rendere meno sensibili le conseguenze, essendo l'incidente avvenuto, a quanto pare, nelle acque neutrali, giunsero in tempo alcune navi nostre da guerra e da pesca, che riuscirono a salvare almeno un centinaio di persone.

E sia lode ai salvatori.

Politica e diplomazia

Berlino, 27. — Ha avuto luogo la prima elezione suppletiva alla *Dieta* prussiana dopo lo scoppio della guerra.

E' stato eletto a Gelsenkirchen, senza opposizione, il candidato nazionale liberale Schweighoffer, segretario gen. della federazione tra industriali.

(S) **Ottawa**, 27. — Il Duca di Connaught, Governatore generale del Canadà, ha ricevuto un dispaccio del Re Giorgio che lo felicita calorosamente per la brillante condotta delle truppe canadesi.

Madrid, 27 — Azcarate (capo del gruppo repubblicano) ha detto che dato il probabile rimaneggiamento della carta d'Europa, la Spagna dovrebbe preoccuparsi di riavere Gibilterra, città spagnuola, cedendo all'Inghilterra Ceuta.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 27 (ore 9). — I giornali hanno da fonte autorizzata che varie navi mercantili inglesi hanno tirato negli ultimi tempi numerose volte colpi di fucile e cannonate sugli aeroplani di marina tedeschi senza che fossero stati attaccati dagli aviatori che si trovavano a bordo degli aeroplani stessi.

In un caso ciò è accaduto da parte di un gruppo di cinque vapori da pesca, in altre occasioni da parte di navi mercantili inglesi. In risposta a tali attacchi sono state gettate bombe su queste navi.

— In quanto alla notizia dell'affondamento del vapore da pesca inglese *Saint Lawrence* da parte di un sottomarino tedesco, avvenuto il 23 aprile, il *Times* ha diffuso la notizia che il comandante del sottomarino non volle permettere il salvataggio di due marinai che si erano gettati dalla nave in modo che essi annegarono.

A tale proposito si annunzia da fonte autorizzata che il sottomarino tedesco non potè accorgersi dalla condotta del vapore da pesca *Saint Lawrence*, il quale dapprima si diresse a tutta velocità contro il sottomarino e quindi ripiegò, che aveva da fare con una nave che serviva da piroscafo avanzato.

Il sottomarino costrinse col fuoco dei cannoni il vapore che fuggiva a fermarsi; la maggior parte dell'equipaggio della nave prese posto nelle scialuppe; frattanto tre uomini rimasti a bordo lasciarono volare piccioni viaggiatori messaggeri e quindi fecero segno alle loro scialuppe di avvicinarsi.

Quando queste furono in prossimità della nave, essi saltarono; soltanto uno di loro venne salvato dalle scialuppe, mentre gli altri due annegarono. Il sottomarino che si trovava frattanto ad una distanza di 250 metri non impedì in alcun modo il salvataggio.

***

BERLINO, 27, ore 16. — La *Gazz. di Voss* ha da Atene che il Ministro degli esteri sig. Zografos chiamò i rappresentanti della stampa e li pregò nell'interesse della Grecia di astenersi da qualsiasi pubblicazione relativa alle questioni estere. Un rappresentante della stampa fedele a Venizelos diede risposta negativa, osservando che il Gabinetto attuale non è l'espressione della maggioranza del popolo.

***

Telegrafano da Sofia alla *Koelnische Zeitung* che pare sia rifiutata qualsiasi concessione alla Bulgaria; in ogni caso fra le Potenze dell'Intesa e la Serbia non è stato raggiunto accordo alcuno relativamente alle promesse fatte dalla Triplice Intesa alla Bulgaria ai danni della Serbia.

La *Vossische Zeitung* riceve da Amsterdam: Il corrispondente di un giornale londinese che trovasi con la flotta inglese nei Dardanelli dichiarò in una lettera del 12 aprile essere impossibile forzare i Dardanelli senza un grande esercito e nessuna flotta essere in grado di entrare nello stretto anche se libero di mine. Ciò del resto risulta impossibile a causa delle artiglierie pesanti nascoste e dell'artiglieria da campo facilmente trasportabile.

***

L'*Allgemeen Handelsblad* di Amsterdam scrive riguardo alla vittoria tedesca presso Ypres: « I tedeschi non hanno atteso che gli alleati mettessero in esecuzione l'offensiva generale annunziata per la primavera ma hanno essi stessi cominciato una viva azione offensiva che procede energicamente. La linea francese non è spezzata ma il fronte degli alleati fu respinto per buon tratto.

« E' curiosissima e strana la rampogna mossa ai tedeschi di adoperare bombe generanti gas asfissianti; la guerra è la guerra e non si può opinare essere peggio per le vittime di venire uccise entro le trincee da scheggie di granata od essere obbligate a ritirarsi a causa dei gas asfissianti.

« E' stupido pretendere che tale sistema contrasta con le convenzioni internazionali, quando francesi e inglesi furono i primi ad inaugurare simili metodi ».

Anche il *Nieuwe Rotterdamsche Courant* riferendosi alla protesta del generale French per l'uso delle bombe asfissianti rammenta che gli inglesi fecero uso di bombe asfissianti, fetide ed emetiche anche nella guerra del Transvaal; allorchè i boeri protestarono gli inglesi risposero che così i boeri potevano esperimentare i molteplici mezzi, a disposizione degli inglesi e dover essere lieti di divenire sudditi di così intelligente nazione.

« Il generale French si dovrebbe dunque rallegrare di divenire suddito di una nazione ancor più intelligente ».

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 27 (ore 16). — Il Parlamento ungherese in una sola seduta, quasi con voto unanime e con entusiasmo concorde, ha chiamato sotto le armi tutti gli uomini del paese dai giovani diciottenni fino ai cinquantenni.

Il *Pesti Hirlap* scrive: « Allo scopo comune ecco che noi diamo la vita ed il sangue; l'avena, il frumento, il granturco all'Austria e alla Germania ».

Questa seduta di importanza storica è stata nobilmente caratteristica per la dimostrata fedeltà verso il Re e la prontezza di sacrificio verso gli alleati, nonchè per l'attaccamento ai diritti costituzionali; ha mostrato infine la più pura lealtà delle diverse nazionalità ».

Il *Budapest Hirlap* scrive: « Anche oggi è lieto e lusinghiero il comunicato dello Stato Maggiore; ma se fosse anche più lieto e lusinghiero, dovrebbe restare molto indietro a quella battaglia vinta, le cui scene sublimi si svolsero ieri nel Parlamento ».

« Lo spirito della Storia ungherese che nei momenti gravi di pericoli è comparso sempre con la sua forza conquistatrice davanti alla Nazione, ha avuto un luminoso trionfo nella Camera legislativa, ove partiti e individui hanno gareggiato nelle principali virtù patriottiche. La seduta odierna ha lo stesso valore di un'altra battaglia vinta ».

Lendvay.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27. La Camera ha approvato la legge che proroga il mandato dei deputati fino a sei mesi dopo la conclusione della pace.

Armi ed Armati

L'esercito dell'Austria-Ungheria nella prima fase della guerra

(S) **Vienna**, 27. — Il Quartier Generale comunica una Nota relativa all'entrata dell'Austria-Ungheria nella guerra.

La Nota dice che l'Imperatore Francesco Giuseppe, dato il suo amore per la pace così spesso manifestato, giunse alla grave decisione di ordinare la mobilitazione parziale, soltanto dopo che la Serbia aveva dato alla Nota austro-ungarica la risposta conosciuta, che essa stessa considerò inaccettabile, ciò che risulta dal fatto che la mobilitazione generale in Serbia fu ordinata tre ore prima della consegna della Nota di risposta.

Mentre l'apparecchio di mobilitazione cominciò a funzionare come una macchina di precisione per questa mobilitazione parziale, risultò chiaro che la Russia si poneva a fianco della Serbia, malgrado le dichiarazioni solenni fatte dall'Austria-Ungheria che l'azione contro la Serbia non era affatto diretta contro l'Impero moscovita e la sua influenza nei Balcani.

Il 29 luglio, fu ufficialmente confermato che la Russia aveva mobilitato parecchi distretti militari. Due giorni dopo fu dato l'ordine per la mobilitazione generale russa.

Fu in seguito a questo modo di procedere della Russia che l'Austria-Ungheria, la quale aveva fino ad allora cercato in tutti i modi di mantenere la pace europea, rispose con lo stesso provvedimento reso necessario dalla pressione e dalla minaccia della Russia.

Tutti i popoli dei due Stati della Monarchia tedeschi magiari slavi, romeni si levarono pieni di entusiasmo, ispirati dagli stessi sentimenti e presero le armi, animati solo dalla comune volontà di difendere la loro patria.

***

— Il 2 agosto le truppe russe passarono la frontiera prussiana, senza dichiarazione di guerra; dopo di che, il 5 agosto, si ebbe la dichiarazione di guerra da parte dell'Austria-Ungheria.

La Monarchia, le cui truppe si trovavano prima della mobilitazione sul piede di pace normale, si vide, con i suoi quasi cinque milioni di soldati, di fronte non soltanto alla triplice superiorità di 17 milioni di soldati russi, ma anche di fronte alle forze militari della Serbia e del Montenegro, che potevano mettere in campagna 450.000 uomini, una gran parte dei quali erano truppe sperimentate nella guerra.

Le basi del piano di guerra per la campagna preliminare furono imposte alle Potenze centrali dalle circostanze.

La Germania, con almeno novanta delle sue cento divisioni di linea e di riserva, dovette opporsi alle 85 divisioni francesi, belghe ed inglesi. E quindi non le rimasero per il suo nemico orientale, oltre alle formazioni della *Landwehr*, che dieci divisioni, le quali poterono ottenere rinforzi soltanto molto più tardi.

***

La guerra contro la Russia dovette essere concepita fino da principio come una lotta di lunga durata contro un nemico numericamente superiore. Invece di aspirare ad un solo colpo vittorioso si pensò di ottenere mediante la superiorità dell'istruzione, dell'intelligenza e del morale delle truppe il graduale indebolimento del colosso russo e, a poco a poco, l'equilibrio delle forze.

Per l'Austria-Ungheria (alla quale nella prima fase della guerra spettò il compito di impegnare le forze russe, quanto più fosse possibile, per impedire loro di dare un colpo al cuore della Germania prendendola alle spalle mentre le forze principali tedesche combattevano nell'Ovest) al momento dell'intervento della Russia nella guerra europea, il teatro della guerra meridionale dovè divenire un teatro secondario, nel quale dovettero essere impiegate soltanto le forze che parevano indispensabili per mantenere la situazione nei Balcani.

Siccome la Serbia poteva disporre di dieci divisioni di truppe di fanteria del primo bano, di cinque divisioni del secondo bano e di quattro divisioni del terzo bano ed il Montenegro di quattro divisioni, undici delle nostre 49 divisioni di truppe di fanteria dell'esercito attivo e due della *Landwehr* rappresentavano il minimo di quanto dovevano lasciare per tutte le eventualità sul teatro della guerra meridionale.

Per conseguenza rimasero disponibili trentotto divisioni di truppe di fanteria per il compito principale al nord.

***

Invece la Russia, dopo aver assicurato le sue vaste frontiere, potè mettere in campagna, sul teatro della guerra europea, nella prima fase stessa della guerra, ottanta sulle sue almeno cento divisioni, senza tener conto di 40 divisioni di truppe della *Reichswehr* (*Landsturm*) le quali, come è stato dimostrato più tardi, sostennero efficacemente l'esercito di prima linea russo.

Si poteva supporre che le forze tedesche nella Prussia Orientale, composte di 15 divisioni, compresa la *Landwehr*, avrebbero potuto impegnare venti divisioni russe.

Rimanevano 60 divisioni russe, che le 38 divisioni austro-ungariche dovevano impegnare. Questa sproporzione era ancora aumentata dal fatto che le divisioni di truppe di fanteria russe sono in media più forti di tre battaglioni delle divisioni austro-ungariche e dispongono di artiglieria una volta e mezzo superiore all'artiglieria di cui dispongono le divisioni austro-ungariche; ed inoltre vi era da aggiungere la superiorità nettamente schiacciante della cavalleria, ossia 39 divisioni di truppe di cavalleria russe contro 11 divisioni austro-ungariche.

***

Di fronte al pericolo che le forze militari russe la cui mobilitazione, come fu più tardi constatato era già progredita al principio della guerra, potessero invadere facilmente la Galizia, sprovvista della difesa di frontiere naturali e avvolgere le masse di truppe austro-ungariche, relativamente poco elevanti, oppure, trattenendo le nostre forze, invadere senza ostacolo la Germania con le rimanenti truppe disponibili, l'alto comando dell'esercito austro-ungarico, che si era assunto il compito di coprire le spalle della Germania, non dovette in alcun modo concedere al nemico piena libertà di azione. Esso dovè invece imporre al nemico la sua volontà; è perciò che l'Austria-Ungheria non potè limitarsi alla difensiva al contrario, l'esercito settentrionale austro-ungarico fu costretto a prendere l'offensiva, perchè era necessaria un'azione rapida.

***

Il 20 agosto, soltanto 17 giorni da principio della mobilitazione generale, tra eserciti sui quattro destinati alla Galizia, erano concentrati; due di essi dovevano avanzare fra la Vistola e il Bug, il terzo doveva arrestare l'invasione nemica, che era da attendersi da nord-est e da est, da Brody e Tarnopol, mentre il quarto esercito era destinato come rinforzo.

Già il 13 agosto un debole corpo di esercito, concentrato presso Cracovia, agli ordini del gen. Kummer, era in territorio nemico e, affiancato dal corpo di *Landwehr* tedesco comandato dal gen. Woyrsch, avanzò lungo la riva sinistra della Vistola. L'esercito settentrionale il 22 agosto era pronto all'attacco: L'ala sinistra era formata dall'esercito del gen. Dankl, sul San inferiore appoggiata a sinistra ed alle spalle da reparti dell'esercito dei generali Kummer e Woyrsch.

— Ad est di questo esercito, agli ordini del gen. Dankl, si trovava l'esercito del gen. Auffenberg nella Tarnogrod-Njemirov, sulla strada Przemysl-Rawaruska. Questo reparto offensivo comprendeva circa 350 battaglioni, 150 squadroni e 180 batterie.

— Nella regione attorno a Leopoli fu concentrato l'esercito comandato dal gen. Brudermann, che doveva appoggiare, occorrendo, l'esercito del gen. Auffenberg, oppure opporsi alle invasioni nemiche, mentre il terzo esercito, comandato dal generale Koevess, dalla direzione della regione di Stanislau doveva ritardare il più che fosse possibile l'avanzata nemica, che si avvicinava da Tarnopol e dal Zbrucz superiore.

— Il quarto esercito, comandato dal gen. Boehm-Ermolli, destinato come appoggio di questo gruppo, ricevette l'ordine di trovarsi, dal 25 agosto, nel settore Dniester-Zydaczow-Halicz.

Questo reparto comprendeva in tutto 200 battaglioni, 170 squadroni e 130 batterie, che avevano il compito di resistere quanto fosse possibile ai nemici segnalati nel Nord-Est e nell'Est fino a che il reparto offensivo comandato dal gen. Auffenberg avesse attaccato e battuto le forze militari russe nel nord fra la Vistola e il Bug.

Queste disposizioni condussero, nella direzione scelta per il primo conflitto e nettamente imposta dalle circostanze, a due successi, ossia alle vittorie presso Krasnik e Zamosc-Komarow.

SCAMBIO DI PRIGIONIERI.

(S) **Stoccolma**, 27 — Si ha da Trelleborg che questa settimana comincerà lo scambio dei prigionieri gravemente feriti fra la Russia e la Germania inviando da Abor un vagone per settimana in ciascuna direzione.

Credito ed economia

MARINA MERCANTILE ITALIANA NEL 1914.

La *Rivista Marittima* reca che la Marina Mercantile italiana si è accresciuta durante il 1914 di 50 navi a vapore delle quali 8 costruite nei cantieri italiani. I nostri armatori hanno continuato, come nei passati anni, ad acquistare all'estero del materiale già usato; ma in misura inferiore a quella del 1913.

Il naviglio costruito in Italia nel 1913-1914 ed entrato in servizio nel 1914 è rappresentato dalle seguenti unità, tutte da carico: *Lampo*, di tonnellate 6208 lorde di stazza, della « Società Italo-Americana per il Petrolio » con sede a Genova; *Etna*, di tonn. 5004 lorde; *Stromboli*, di tonn. 5500; *Vesuvio*, di tonnellate 5460, appartenenti tutti e tre alla « Navigazione Generale Italiana »; *Clara*, di tonn. 5303 e *Carmen* di tonn. 6179, della « Società Commerciale Italiana di Navigazione »; *Aosta*, di tonn. 662 del signor Giovanni Bombrini di Genova e *Zeta*, di tonnellate 104 del sig. Giuseppe Volpi di Venezia: queste due ultime unità con motore a combustione interna.

Il maggior numero di navi a vapore appartiene, come di consueto, al compartimento marittimo di Genova.

Parecchi piroscafi, acquistati all'estero, sono stati adibiti alle linee sovvenzionate dallo Stato: della « Marittima Italiana » il *Porto di Savona* (tonnellate 4076), il *Porto di Adalia*, (tonn. 3998), il *Porto di Rodi* (tonn. 2462), *Porto Torres* (tonn. 1162), il *Porto di Alessandretta* (tonn. 3898), il *Porto Maurizio*, (tonn. 848); della « Sicilia » il *Tocra* (tonnellate 2364), il *Tolemaide* (tonn. 2984); della « Società Italiana di Servizi Marittimi » l'*Atene* (tonn. 4690).

Le navi a vapore in costruzione in Italia, al 1º gennaio 1915 sono in numero di 19 del complessivo tonnellaggio lordo di tonn. 77.637 e saranno in massima parte varate entro l'anno 1915.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

(S) **Berlino**, 27. — Dalla situazione settimanale della Banca dell'Impero al 23 aprile risulta che le operazioni dei cambi, *chèques*, e buoni del Tesoro scontati dalla Banca ammontano a 3434 milioni e 600.000 marchi: cioè a metà della somma al 31 marzo.

Ciò deriva dal pagamento sui prestiti di guerra.

Fino al 23 aprile erano stati versati sei miliardi e 579 milioni di marchi, cioè il 72.5 % del totale sottoscritto di 9 miliardi e 60 milioni.

Allo stesso giorno le Casse di prestito erano state utilizzate per il pagamento del prestito di guerra soltanto per la somma totale di 491.800.000 marchi.

Le riserve d'oro della Banca Imperiale aumentarono nell'ultima settimana di 6.330.000 franchi portando il totale a 2.361.800.000 marchi.

La copertura in oro coi biglietti è aumentata da 46 a 46.7 per %.

La copertura in oro di tutti gli effetti pagabili quotidianamente si è elevata da 34.8 a 36.4 per %.

LA VITA ECONOMICA AMERICANA

Nel febbraio 1915, 340 vapori sono entrati nel porto di New York e così distinti per nazionalità:

Americani	63	Danesi	11
Inglesi	104	Italiani	16
Norvegesi	63	Olandesi	22
Francesi	10	Diversi	34

Per la prima volta, dopo la fine dell'anno 1913 una spedizione d'oro è stata fatta dall'Europa a New York: il vapore *New York* è entrato il 2 marzo con un carico di 75.000 dollari in moneta d'oro americana.

Il totale delle esportazioni in gennaio 1915 da tutti i porti degli Stati Uniti si è elevato a 267.879.313 dollari contro 204.066.603 nel gennaio 1914.

Dal 1º luglio 1914 al 31 gennaio 1915 il totale delle esportazioni è stato di 1.334.650.148 dollari contro 1.521.802.538 nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'importazione dall'Europa nel gennaio 1915 è stata di 47.911.835 dollari su una importazione totale di 122.872.317 dollari contro una importazione nel gennaio 1914 di dollari 75.146.016.

Il totale delle importazioni dal 1º luglio 1914 al 31 gennaio 1915 è stato di 930.730.236 dollari contro 1.067.423.000 dollari nello stesso periodo dell'anno precedente.

CENSIMENTO DELLA CITTA' DI BUENOS AYRES.

Sono interessanti per l'Italia alcuni dati su Buenos Ayres: essi sono l'indice del contributo che i nostri emigranti danno al commercio ed all'industria di quel paese:

Specifica delle nazionalità dei commercianti.

Italiani	12.383	Turchi	543
Spagnoli	7.822	Uruguayani	404
Argentini	4.398	Tedeschi	[illegible]
Francesi	983	Inglesi	163
Russi	798	Austriaci	132

Come si vede gli italiani tengono il primato e nel ceto industriale restano sempre al disopra delle altre nazionalità per il loro numero.

Volendo dare uno sguardo all'entità del commercio e dell'industria in quella città, riproduciamo i due quadri seguenti:

	Cens. 1904	Cens. 1914	Aum.
Commercio			
Num. stabil. o ditte	17.905	29.600	65 %
Capitali in D.	530.706.300	750.320.546	40 %
Prop. di naz. argent.	15.5 %	14.67 %	—
Num. di pers. occup.	79.549	118.360	45 %
Stipendi e salari		124.494.521	—
Industria			
Num. stabil. o ditte	8.877	11.132	25 %
Capitale in D.	96.873.320	530.172.640	441 %
Num. di pers. occup.	68.512	145.902	112 %
Forza motrice H.P.	18.258	194.411	900 %
Propr. di naz. argent.	12.35 %	14.95 %	—
Stipendi e salari		141.435.115	—

Nel decennio trascorso dal 1904 al 1914 evidentemente l'industria ha fatto un più rapido cammino, come appare dalle cifre surriportate.

Le colonie italiane in Egitto

Da una relazione del nostro v. Console in Alessandria d'Egitto nob. Rainaldi pubblicato dal Ministero degli Esteri, riassumiamo le seguenti notizie:

— La costituzione di una ventina di società o istituti, in seno a questa colonia di circa trentamila italiani, risponde alle aspirazioni delle due distinte categorie di nazionali di cui la colonia si compone.

La massa operaia, provenuta, in gran parte, circa alla metà del secolo scorso, per esercitarvi i più diversi mestieri, in emigrazione permanente dalle regioni meridionali d'Italia (Sicilia, Calabria e Puglie), a cui resta unita per la lingua la religione, e i costumi nostri.

Il gruppo borghese, dedito con intelligente iniziativa, alla finanza, al commercio e alle professioni, sorata di elementi vissuti sempre in Oriente, sottoponendosi alla protezione Consolare Italiana o di altre Potenze europee, o di altri venuti dall'Italia, che dalla nazionalità si tengono idealmente ed effettivamente vincolati. Gli uni e gli altri elementi costituiscono parte essenziale delle classi dirigenti in Egitto, occupando un posto avanzato tra le autorità locali, le inglesi, la forza del commercio greco e della proprietà fondiaria in mano degli arabi.

Un rapporto al Governo del Console Generale d'Italia in Alessandria nel 1861 riferiva il modo efficace con cui la colonia aveva quell'anno celebrata la festa dello Statuto, iniziando una sottoscrizione, che in poche ore raggiunse la cifra di 140.000 lire allo scopo di fondare in questa città una scuola o un convitto nazionale.

Pasquale Villari, che aveva incoraggiato Francesco De Sanctis, allora Ministro della pubblica istruzione, a fornire agli italiani di questa città i consigli richiesti in merito alla desiderata istituzione, la segnalò all'VII Congresso della « Dante Alighieri », tenuto nel 97 a Milano.

Varie frazioni della colonia si contendono il vanto d'aver ideato il Collegio italiano, sorto nel 1862 per iniziativa certo privata, eretto poi in ente morale, con R. Decreto 21 settembre 1862, e favorito dalla generosità di S. A. il Khedive Ismail Pascià, nonchè da quella dei nazionali.

Il Collegio italiano segna il principio del complesso organismo scolastico, che questa nostra colonia oggi possiede, essenzialmente governativo in seguito all'avocazione allo Stato voluta da Francesco Crispi per le scuole italiane all'estero.

***

— Fino al 1889 le scuole medie erano aggregate alle elementari e consistevano in una scuola tecnica con insegnamento anche del latino. Il Ginnasio, di quattro corsi, fu istituito nel 1890-91, il liceo nel 1910-11; il corso tecnico-commerciale si compie in 4 anni anzichè in 7, come in Italia; tuttavia i giovani che ne sono usciti hanno dato buona prova nelle nostre Università.

Dopo avere accennato allo sviluppo ed al progresso delle scuole elementari e di altri istituti italiani la relazione aggiunge:

Per quanto gli altri paesi, e soprattutto la Francia, abbiano in Alessandria, come in tutto l'Oriente, ottime scuole alimentate da esemplari contributi coloniali, da tradizioni mantenute vive e da alleanze saviamente procurate, lo Stato Italiano spende per l'istruzione dei suoi figli in Egitto la somma più vistosa cioè seicentomila franchi annui. In Alessandria soltanto:

le scuole medie costano allo Stato	L.	96.157,20
la scuola elementare a pagamento	»	37.724,00
la scuola elemen. maschile centrale	»	58.468,00
la scuola elementare femminile	»	53.185,50
la scuola infantile	»	16.430,00
	L.	263.971,70

Le spese per gli Istituti di Cairo sono di poco inferiori che per le scuole di Alessandria, nonostante che quella colonia sia sensibilmente meno numerosa; alle quali tutte vanno aggiunte le R. Scuole primarie di Porto Said, quelle coloniali di Suez, Ismailia e Mansura, quelle religiose private sussidiate in Cairo e Alessandria e infine quelle straniere sussidiate dallo Stato per l'insegnamento dell'italiano.

La Francia ha in Egitto, 152, istituti, tra cui l'unica scuola europea di diritto con sede in Cairo; gli Stati Uniti ne posseggono 88, l'Inghilterra 30, l'Italia 48.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La parola del cuore di Gesu' e le promesse dell'anima cristiana – Mons. Carmelo Puja – Ed. Desclée e C. – Roma, 1915.

Non si può negare che nel suo insieme questo devoto libretto riesce ad attrarre completamente l'anima alla vita devota e la conduce a quell'unione con il Signore che è lo scopo supremo della vita cristiana, nè è da meravigliarsi che esso possegga tale efficacia, visto che è dovuto al pensiero e alla penna di uno dei prelati d'Italia che più si distinguono.

Come padre Muzzarelli dedicò ai giovinetti il suo celebre *Mese di Maggio*, monsignor Puja consiglia ad essi per il Mese di Giugno il suo lavoro, che contiene trenta devote meditazioni conformi al sistema degli « Esercizi » di Sant'Ignazio: ed i giovanetti vi troveranno non solo consiglio, ma diletto.

Disegno di lezioni di pedagogia – G. F. Herbart – Remo Sandron – Palermo, 1915.

Nella collezione «Pedagogia generale» che già comprende altri lavori di Guglielmo Federico Herbart esce questo secondo volume di lui, affidato alle cure di Marpillero, il quale, non solo ha annotato l'opera sapientemente, ma la ha arricchita di una importante appendice critica su la vita e la filosofia dell'Herbart stesso.

La pubblicazione del Marpillero offre modo di conoscere intimamente e chiaramente il sistema del grande pedagogista di Oldenburg, mai sino ad ora noto nitidamente agli italiani nei suoi principii e nella sua genuinità. Perciò tale traduzione può dirsi sinceramente ottima sotto molti riguardi.

Carta dei Paesi del Mediterraneo, nella misura 1: 5.000.000 – Istituto Cartografico Freystag e Berndt, – Vienna.

La nota Casa Cartografica Freystag e Berndt di Vienna che fin dal principio della guerra mondiale ha già pubblicato una serie di importanti carte dei vari teatri della guerra, vi aggiunge ora anche una nuova carta complessiva dei paesi del Mediterraneo che non soltanto le varie discussioni politiche sul futuro assetto europeo, ma anche l'impresa dei Dardanelli ha nuovamente posto nel centro dell'interesse comune. La carta, per quanto di dimensioni piccole è nitidissima e raggiunge perciò perfettamente lo scopo pel quale fu compilata, tanto che non ha nulla da invidiare alle altre carte pubblicate in proposito.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 27 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che converte in legge i RR. DD. 4 agosto 1914 22 agosto 1914, 4 ottobre 1914, e 22 ottobre 1914, che autorizzano le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato; ed i RR. DD. 1 novembre 1914, che stabiliscono speciali indennità per gli ufficiali del R. Esercito.

Legge che converte in legge il R. D. 24 gennaio 1915 che autorizza le Amministrazioni della guerra e della marina a derogare temporaneamente a norme della legge di contabilità generale dello Stato; ed i RR. DD. 3 gennaio 1915, e 7 febbraio 1915, relativi alla concessione di speciali indennità ai militari del R. Esercito.

Legge che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni a fare prestiti per case popolari.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 11 Comuni della Provincia di Treviso è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. relativo al pagamento di canone da parte dei funzionari della R. Marina per l'uso di baracche nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. riflettente l'autorizzazione all'Univ. Commerciale Bocconi di Milano ad accettare un legato.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti: Graduatoria dei candidati approvati nel concorso a posti di giudice nel distretto di Cagliari – Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno: Nomina di membro nel Consiglio provinciale di sanità di Modena – Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 12, al 18 aprile 1915.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (27ª decade) dal 21 al 31 marzo 1915.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di complemento

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio. Essi sono destinati al reggimento per ciascuno indicato.

Il servizio di prima nomina avrà la durata di 7 mesi per coloro che non hanno compiuto la ferma e la durata di 3 mesi per quelli che hanno compiuto la ferma e provengono dai volontari di un anno.

Gjaino A., 3 genio – De Giorgi U., battaglione aerostieri – Gismondi A., id. id. – Ariani M., id. id. – Gravetti U., 5 genio – Gajo E., battaglione aerostieri – Bellani L., battaglione aerostieri – Barbaeri A., direzione tecnica aviazione – Bagno 3 genio – Valerio R., 5 id. – Tomati E., 4 id. (T) – Marzia G., direzione tecnica aviazione – Signorini V., 5 genio (T) – Maglio A., direzione tecnica aviazione – Ratinò G., id. id. id. – Manzi A., battaglione aerostieri (T) – Marradi R., 3 genio (T) – Masaradi G., 3 id. (T) – Geri L., direzione tecnica aviazione – Biondi V., id. id. id. – Cotti P., 4 genio (T) – Parmeggiani F., 5 id. – Vecchio Verderame M., 3 id. – Paris V., 3 id. (T) – Vigino G., 1 genio – Martinez R., direzione tecnica aviazione – Celada G., 5 genio – Morabelli R., 2 id. (T) – Bandelli R., 2 id. (T) – Fedeli Stefano direzione tecnica aviazione – Copasso U., id. id. id. – Scandella G., 5 genio (T) – Rogari R., 3 genio (T) – Corbelletti G., 3 id. (T) – Ottolenghi G., battaglione aerostieri (T) – Campioni E., 5 genio (T) – Chiesano G., 5 id. (T) – Villani Michele battaglione aerostieri (T) – Sardi A., id. id. (T) – Bianca L., 1 genio

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio per servizi tecnici.

Essi assumeranno servizio presso il corpo per ciascuno a fianco indicato il mattino del 30 aprile 1915:

Mosa T. battaglione aerostieri – Ventorini A. 3 artiglieria e fortezza (costa) – Orsati O. battaglione aerostieri – Cabrini A. 69 reggimento fanteria – Abbagli R. battaglione aerostieri – Gentini G. 3 genio – Serafe C. 1 id. – Molesi F. 5 id. – Carboni G. battaglione aerostieri – Silva F. 27 artiglieria campagna – Bettri G. 4 genio – Stracconi A. 5 id. – Tiepolo A. direzione genio Bologna – Campa R. battaglione aerostieri – Radile D. direzione tecnica aviazione – Maiardi G. 60 fanteria – Vecchi E. 4 genio – Pecetti V. 1 fanteria – Bertini G. 3 genio – Serafini Francesco L. battaglione aerostieri – Dotteri D. 46 fanteria – Sambetti A. 6 genio – De Baivi U. battaglione aerostieri – Barbieri A. 3 genio – Genovese P. battaglione aerostieri – Mergoni D. 3 genio – Marconi F. 1 id. – Secondate M. 6 id. – Bovignoli E. 27 artiglieria campagna – Lepanni E. battaglione aerostieri – Costini E. 17 artiglieria campagna – Basile R. 22 id. id. – Pasquali U. 3 genio – Bernardi A. 32 Artiglieria campagna – Lobasso R. 1 genio – Marchignoli Mario, 26 artiglieria campagna – Mariani R. 38 fanteria – De Rosps D. 5 genio – Bighini F. 27 artiglieria montagna – Giani E. 3 artiglieria montagna – Cesoni P. 3 genio – Leillet A. id. – Geretti N. 1 id. – Paradacqua G. 1 id. 1 id. – Santabarbara F. Battaglione aerostieri. – Politani L. 4 genio (lagunari). – Cambise P. 1 genio – Ghirardini F. 4 id. – Paradi N. 2 id. – Ferri F. 20 fanteria. – Molino U. Battaglione aerostieri. – Schaggi A. id. id. – Gatti A. 3 genio.

I seguenti ufficiali medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati capitani medici di complemento.

Guiraglia-Sanguinetto N. Napoli – Ordrangolo E. id. Napoli – Pugliesi Allegra S. id. Messina – Beggio G. id. Roma – De Cigna V. distretto Genova – Calapinara E. id. Genova – Bascobè V. sottotenente medico di milizia territoriale, id. Salino – Sandri O. id. id. Milano.

I seguenti sottotenenti medici di complemento e di milizia territoriale sono nominati tenenti medici di complemento.

Saio G. di complemento, distretto Napoli – Bima G. id. Torino – Tarasca A. id. Massa – Ruggiero R. id. Napoli – Tedeschi E. di milizia territoriale id. Napoli – Devoto A. di. Firenze.

Princivalle U. militare di 3 categoria, nominato sottotenente di complemento nel corpo veterinario militare assegnato effettivo al distretto di Napoli.

Ufficiali di milizia territoriale.

Amoroso Pietro sottotenente commissario distretto Napoli nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Vitale E., militare di 3 categoria distretto Salerno nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Salerno

Colombo Ferdinando, id. id. id. id. Massa id. id., ed assegnato effettivo distretto Milano, id. id. Milano.

Cosenza L., di. id. 3 id. id. Siracusa id. id., ed assegnato effettivo distretto Siracusa, id. id. Messina

Rossetta Salvatore, id. di 3 id., id. Siracusa id. id., ed assegnato effettivo distretto Siracusa, id. id. Messina.

Marcellino P., tenente cavalleria, distretto Napoli promosso capitano.

I sottotenenti tenenti d'artiglieria sono promossi capitani.

Meriali L., 5 fortezza – Petrilli F., 4 id. (costa)

I sottotenenti militari ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al quale si presenteranno per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina entro tre mesi.

Sangilo A., 2 genio – Rossi L., 1 id. – Tabarroni A., 2 id. – Galla M., 2 id. – Gibellini L., 3 id. – Zaiotti L., 3 id. – Carradini A., 1 id. – Mancini C., 2 id. – Pani A., 1 id. – Gallarotti G. 5 id. Castelli G., 5 id. – Gambero A., 5 id. – Grimaldi M., 1 id. – Amomo G., 3 id. – Rota A., 5 id. – Molinari F., 1 id. – Garrone G., 5 id. – Ferrario F. 3 id. – Trotta G., 1 id. – Bettani F., 1 id. – Bottami M., 3 id.

I seguenti militari in congedo sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di cavalleria, ed assegnati ai propri distretti.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno a fianco indicato per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina entro tre mesi dalla nomina ad ufficiale.

Pesce M., cavalleggeri di Lodi – Gritti F., Savoia cavalleria – Carnati B., cavalleggeri di Saluzzo

---

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria, ed assegnati al reggimento per ciascuno a fianco indicato, al quale si presenteranno per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina entro tre mesi dalla nomina ad ufficiale.

Libiani L. 9. fortezza. – Cassiandra L. 7. id. – Tommasi E. 7. id. Carrena L. 1. id. (costa). – Graziani G. 9. id. – Vanna A. 8. id. – Romagnoli M. 2. id. – Franchetti G. 8. fortezza. – Bottini U. 7 id. – Alessandri Alessandro, 5 id. (costa e fortezza). – Bergamo Giuseppe, 5 id. (id. id.). – Franchini G. 6. id. – Merlino A. 6. id. (costa). – Ricardi C. 4 id. (id. – Ramundo Domenico, 9 id. – Bolle F. 7 id. – Tupo L. 2 fortezza (costa). – Magni A. 1. id. (id.) – Vanni C. 10 id. (assedio). – Squadrelli G. 1. id. (costa). – Notale T. 9. id. – Baudi C. 1. id. (costa). – Ginella A. 7. id. – Serafini U. 10. id (assedio). – Bordolini Mauro. 7. id. – Romagnoli E. 5 fortezza. – Garofini T. 7. id. – Mariconi Edgardo, 4 id. (costa). – Vallarino O. 1. id. (id.). – Gallimberti I. 5. id. (costa e fortezza). – Calla M. 9. id. – Pisapia F. 10. id. (assedio). – Gallia A. 8. id. – Botta M. 1. id. (costa). – Guerrieri Gonzaga di Montebello A. 7. id. Gandenzi F. 6 id. – Bargellini A. 8. id. –

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo di commissariato.

Essi si presenteranno alla direzione o sezione di commissariato per ciascuno indicato per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina entro tre mesi dalla nomina.

Fosca E. direzione commissariato VIII corpo armata (ufficio locale Spezia – Bedendo P. id. id. XII id. id. – Ghis F. id. id. III id. id. (sezione Brescia) – Ancarini R. id. id. IV id. id. (sezione Piacenza) – Messana G. id. id. XII id. id. – Piombo S. id. id. XII id. id. – Parlato G. id. id. XIII id. id. – Appiotti E. id. id. V id. id. – Giampiccolo R. id. id. VI id. id. – Buggio F. id. id. III id. id. – Baby A. id. id. III id. id. – Manzoni E. id. id. III id. id. – Faggiani L. id. id. IV id. id. – Gaeta L. id. id. X id. id. (sezione Salerno) – Bonifacio A. id. id. IX id. id. – Grassi G. id. id. IX id. id. – Ambrosini G. id. id. III id. id. – Ovonino A. id. id. X id. id. (sezione Salerno) – Filippi G. id. id. IX id. id. (sezione Perugia) – Bousejeme E. id. id. XII id. id. – Landini A. id. id. VII id. id. – Francesini F. id. id. IX id. id. – Rigatti L. id. id. IV id. id. – Cappellini A. id. id. VIII id. id. – Baldi L. id. id. id. id. (sezione Novara) – Cossetti S. id. id. IX id. id. – Barbareschi E. id. id. X id. id. – Villani G. id. id. IX id. id. – Medentini G. id. id. VIII id. id. – Bellacosa del Casini G. id. id. XI id. id. – Abello M. id. id. V id. id. – Petrelli R. id. id. X id. id. – Sgarbato F. id. id. IX id. id. – Ori A. id. id. VI. id. id. – Apollini E. id. id. IX id. id. – Alongi G. id. id. XIII id. id. – Baccani M. id. id. VIII id. id. (ufficio locale Spezia) – Lippi E. id. id. VIII id. id. (sezione commissariato Livorno) – Giani E. id. id. VI id. id. – Baghini C. id. id. VIII id. id. – Franchi Gio. U. id. id. VIII id. id. – Ferrari S. id. id. VII id. id. – Fiorenzo R. id. id. XII id. id. – Garzaci G. id. id. III id. id. – Pachino L. id. id. XII id. id. – Agnello G. id. id. XII id. id. – Marasi M. id. id. VI id. id. – Fesal C. id. id. V id. id. (sezione Padova) – Fornaciari I. id. id. VI id. id. – Fagana L. id. id. XII id. id. – Scano G. id. id. IX id. id. (sezione Cagliari).

I seguenti militari di 3ª categoria, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, corpo veterinario militare, ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Benotti L. Cavalleggeri di Saluzzo. – Aldrighetti F. Genova cavalleria.

Ufficiali di riserva.

Tarletti nob. cav. don Giovanni, tenente generale nella riserva richiamato in servizio con R. decreto 20 settembre 1914. Incaricato temporaneamente delle funzioni di Ispettore Ippico.

Quartoro cav. A. tenente colonnello d'artiglieria, distretto Roma. Promosso colonnello.

I sottotenenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore.

Tenente promosso capitano:

Camandona cav. Orazio, distretto Torino.

Sottotenente promosso tenente:

Sandri Ezio, distretto Sacile.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 27. — Nei locali dell'*Avanti* sotto la presidenza di Bocci si sono riuniti i membri delle direzioni del partito socialista.

Lazzari ha esposto la situazione del partito, ed ha parlato del lavoro svolto dalla segreteria per le questioni interne del partito nonchè dei rapporti internazionali.

La discussione sullo sciopero del 1º maggio è stata molto movimentata e si è approvato un ordine del giorno col quale si stabilisce di dare alle manifestazioni del primo maggio il carattere di difesa della libertà.

Milano, 25. — Oggi si è riunita nuovamente la direzione del partito socialista.

Il partito prima di pronunciarsi definitivamente attende la risposta alla lettera inviata alla Confederazione e nella quale chiede che il Consiglio nazionale si pronunzi sullo sciopero in caso di mobilitazione.

Genova, 27. — Il Consiglio Comunale ha approvato lo stanziamento di 42 mila lire per i festeggiamenti in occasione della inaugurazione del monumento ai Mille, che avrà luogo il 5 maggio.

Vi sono stati molti discorsi patriottici.

Pavia, 27. — A proposito dello sciopero studentesco ha fatto molta impressione il discorso del prof. Morelli di clinica medica, che ha votato un ordine del giorno patriottico, ma favorevole agli studenti.

Fu deliberata la costituzione di un battaglione universitario.

Torino, 27. — Il principe Luigi Napoleone giunse ieri sera a Torino e si recò a Palazzo Reale, ove è ospite della sorella Principessa Laetitia.

Italia Centrale

Portolongone, 27. — Ieri verso le ore 15 alcuni soldati dell'88 fanteria si recano sulla spiaggia « La Grotta » per cercare frutti di mare. Uno di essi, il richiamato Parenti Arturo si svestì completamente per non bagnarsi. Appena in acqua, ebbe una fulminea congestione e morì.

I compagni non poterono dargli alcun soccorso. Il Parenti era stato anche in Libia ed era stimato dai superiori.

Portoferraio, 27. — In via della Conserva questa mattina è stato trovato il cadavere del dott. Benvenuto Albini in un lago di sangue. Date le sue abitudini ad ubbriacarsi pare che il dott. Albini in stato di ubbriachezza sia caduto da una terrazza della sua abitazione.

Lascia vivo rimpianto di sè per la sua probità.

Firenze, 27 — A Badia di Settimo è avvenuta una raccapricciante disgrazia.

Il manovale Aristide Menozzi, che ieri si trovava in casa della fidanzata, esaminava un fucile, quando partì un colpo che andò a colpire alla testa la povera ragazza, che morì subito.

Il giovine che sembra impazzito da dolore, fu tratto in arresto dai carabinieri.

Firenze, 27. — Quest'oggi, anniversario della caduta del Governo Granducale ebbero luogo nel Reale Politeama fiorentino le premiazioni degli alunni delle scuole comunali e la consegna dei decreti e delle medaglie assegnate al valore civile. Il teatro era affollatissimo di pubblico e di autorità: erano presenti il Sindaco il Vice Prefetto, i senatori Del Lungo e generale Lamberti, S. E. Mazzella, molti assessori e consiglieri comunali e le più spiccate personalità della nostra aristocrazia. La cerimonia si svolse solennemente ed il Sindaco ebbe belle parole per la festa e per i premiati.

— Ieri sera nel salone Unione esercenti si sono nuovamente convocati i fabbricanti di pane per discutere in merito al prezzo di vendita del pane. Siccome il Municipio aveva proposto di concedere la farina a L. 42 al quintale, purchè il pane fosse venduto a tipo unico a forma di un chilogramma a 0.48 al chilogramma e il pane casalingo a ruota di 3 chilogrammi a 0.42. I fornai hanno respinto all'unanimità tale proposta.

Quindi col primo maggio il comune metterà il calmiere onde evitare che il prezzo del pane salga eccessivamente.

— Le facoltà medico-chirurgiche di tutte le università d'Italia hanno proceduto alle votazioni per la nomina di tre membri del Consiglio superiore della P. I. Il primo eletto è stato il prof. comm. Enrico Burgi direttore della nostra clinica chirurgica.

Fossombrone, 27. — E' stato oggi definitivamente stabilito che la ferrovia Metauense (1º e 2º tronco) verrà inaugurata ufficialmente sabato prossimo 1º maggio coll'intervento degli on. deputati della provincia di Pesaro. Sembra che verrà anche S. E. Visocchi Sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici, cui la cittadinanza prepara festose accoglienze. Ieri è stato aperto il tronco pel servizio merci e passeggeri, ma senza alcuna formalità.

Ancona, 27. — Solo oggi è finito lo scrutinio dei risultati delle elezioni al Consiglio comunale. E' riuscita vittoriosa la lista costituzionale con a capo il comm. dott. Rigoberto Petrelli.

I repubblicani dissidenti hanno preso la minoranza con un distacco di 500 voti dai costituzionali.

Pesaro, 27. — Ieri mattina un gruppo di disoccupati ha assalito due forni, saccheggiandoli e poi si sono recati a fare una dimostrazione davanti al Municipio.

Il Municipio ha ottenuto lavori per circa 70 mila lire che saranno iniziati fra pochi giorni.

Italia Meridionale

Napoli, 27. — Nel palazzo n. 23 della via S. Agostino ieri si è svolta una scena drammatica determinata dall'ira di alcuni inquilini contro i padroni di casa, che li avevano sfrattati.

I coniugi Vincenzo Giglio e Anna Finizio, essendo caduti in miseria non potevano pagare la pigione e ieri ricevevano lo sfratto dal proprietario Giovanni Cugino.

Quando si presentò l'usciere, i coniugi Giglio inveirono contro le signorine Cugino e cominciò un tafferuglio violento fra le due famiglie, al quale presero parte anche gli uomini. Il fidanzato di una delle signorine Cugino, certo Alfredo Esposito, prese a bastonate Giovanni Vinizio, fratello della signora Giglio. Questa visto il fratello cadere a terra, si armò di rivoltella e sparò contro L'Esposito che, accecato dall'ira, colpì per venti volte col coltello la Giglio, ferendola gravemente, tanto che trasportata all'ospedale è morta.

Napoli, 27. — Da alcuni giorni serpeggiava fra i ricoverati dell'Albergo dei poveri un vivissimo malcontento per la cattiva qualità del pane, che veniva loro dato giornalmente. Ieri sera essi si ammutinarono rovesciando panche e tavoli e rompendo vetri. Il comandante Morelli tentò di ridurli alla calma, ma non vi riuscì, allora fu richiesto l'intervento della forza pubblica. Il delegato di P. S. Piruzzi fece sgombrare le camerate e li condusse nella palestra, riuscendo così a portare la calma.

Stamane intanto i disordini sono ricominciati più violenti all'ora del refettorio. Sono accorsi subito il comandante Morelli; il Governatore comm. Giordano e il sopraintendente Duca del Gallo. Nello stesso tempo è stata avvisata la P. S. che è accorsa, ma contro di essi gli ammutinati hanno lanciato panche, sedili e quanto altro è capitato sotto mano. Il delegato Piruzzi è rimasto ferito e così un capo compagnia.

Finalmente dopo circa due ore di lotta la calma è ritornata. Sono stati tratti in arresto 18 giovani responsabili di ribellione alla forza pubblica. Altri 45 sono stati rimpatriati oggi stesso. Intanto è stata aperta un'inchiesta per arrestare i responsabili principali dell'ammutinamento.

— Questa mattina gli studenti dell'Istituto tecnico hanno disertato le lezioni e si sono recati in massa presso le sedi delle scuole secondarie per perorare la sospensione dei corsi in segno di protesta per la morte dello studente di Lecce, che tratto in arresto in seguito ai disordini di questi giorni si è impiccato in carcere.

Sono avvenuti tafferugli con la P. S. dopo di che i dimostranti si sono sciolti.

— E' giunto stamane il piroscafo inglese *Adriatic* con a bordo 5 mila tonnellate di grano, destinato a Napoli.

Lecce, 27 — A Bovino ieri è crollata la volta d'una casa colonica. E' rimasto ucciso un contadino tale Girolamo ed altri sono stati feriti.

Napoli, 27 — Da New Port News è giunto il piroscafo inglese *Annie*, che sbarcherà 6000 tonnellate di grano.

Isole

Caltanissetta, 27. — Nella miniera Testasecca ieri è avvenuto un improvviso scoppio di grisou. Sette operai riportarono gravi ustioni alla faccia e in varie parti del corpo. I feriti furono ricoverati all'ospedale.

Palermo, 27; ore 21.30. — Gli studenti universitari, avendo provocato disordini e la conseguente sospensione delle lezioni, per il fatto del suicidio dello studente dell'Istituto tecnico di Lecce, arrestato in una dimostrazione irredentista, il Consiglio Accademico, riunitosi d'urgenza, deliberò la chiusura dell'Università e degli istituti dipendenti e la sospensione degli esami, anche di laurea, fino a nuova disposizione.

Provincia Romana

Civitavecchia, 27. — Ieri approdava il vapore *Generale Salso* carico di 6500 tonnellate di grano. Quasi gli operai credevano che fosse un vapore da scaricare, ma quando appresero che il vapore era diretto a Venezia, hanno dichiarato lo sciopero. Sono stati chiusi i negozi. La truppa è consegnata.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 28 aprile 1915:

Duca di Genova, con Genova;
Taormina e *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Napoli;
Palermo a *Firenze*, con Maddalena;
Umbria, con Napoli;
Città di Siracusa, con Palermo.

Scienze e Lettere

PENSIERI TEDESCHI.

Il vivo desiderio di tutti i tedeschi di mostrarsi nell'attuale momento all'altezza dei grandi uomini della loro storia ha non soltanto ingigantita nella ricorrenza del suo centenario la figura di Bismark ancora più di quanto già fosse, ma ha altresì dato lo spunto a diverse raccolte di tutto ciò che i grandi uomini tedeschi hanno detto e scritto in rapporto alla Germania ed alle sue varie situazioni politiche.

Così non poteva mancare l'idea di comprendere simili raccolte anche nei libri stampati appositamente in Germania per essere venduti ad un prezzo irrisorio (60 pfennige – 75 centesimi) e mandati in migliaia di copie specialmente ai soldati che si trovano in campo. Una delle migliori biblioteche di questo genere, pubblicata dalla Casa Editrice Eugen Diederichs di Jena, ha raccolto in un volumetto i più efficaci motti di classici tedeschi sui doveri del tedesco, della Germania e dei concetti fondamentali da portarsi in una guerra come quella di oggi.

Da Federico il Grande a Goethe, dal filosofo Fichte al naturalista Humboldt, da Schiller a Herder, dall'archeologo Winkelmann al filosofo Schleiermacher, da Kant a Schelling si trovano qui radunati i maggiorenti del pensiero tedesco nel secolo che va dal 1815 ad oggi.

— Un altro fascicoletto riassume tutto ciò che il celebre storico tedesco Heinrich von Treitschke (1834-1896) il fondatore scientifico di un forte sentimento nazionale germanico, dal quale derivò poi in parte il pangermanismo, ha scritto su qual sentimenti nazionali che oggi devono prevalere in una popolazione in guerra.

Noi citiamo queste due pubblicazioni perchè dimostrano come i tedeschi portino anche nei provvedimenti morali a favore della loro preparazione intellettuale quel metodismo scientifico e quella disciplinata organizzazione che per i paesi latini è più facile lodare che imitare.

Drammi di terra e di mare

UN LUTTUOSO INCIDENTE.

◆ (S) **Vienna, 27.** — I giornali di Cracovia scrivono che durante una visita alle conosciutissime saline di Wieliczka in questi ultimi giorni troppi visitatori erano entrati dentro una barca; nel traversare lo stagno salato la barca si rovesciò a causa del sopraccarico e sessantuno persone caddero nello stagno profondo quattro metri. La maggior parte ha potuto essere salvata; di sette persone annegate sono stati ripescati i corpi.

TEATRI ed ARTE

La critica drammatica della « Nuova Antologia ». — La direzione della massima rivista italiana ha affidato la critica drammatica al collega Lucio D'Ambra. Il ponderoso incarico, in cui si succedettero, da ultimo, due compianti e grandi critici, troppo presto scomparsi, Giustino Ferri e Eduardo Boutet, sarà certo assolto da Lucio D'Ambra con la dignità e il fervido amore per l'arte del teatro, di cui ha dato così ampie prove quale giornalista e quale ardito commediografo.

WILLY FERRERO ALL'« AUGUSTEO »

Il piccolo Willy, il trionfatore di domenica scorsa, darà domani sera un altro concerto, aderendo al desiderio vivissimo manifestato da tutti quanti non riuscirono a procurarsi un posto la volta passata. Ma il problema sarà egualmente arduo: chè tutti quelli che hanno sentito una volta il grande direttore, vogliono tornarvi ad ogni costo!

IL « MOSE' » A FIRENZE

Firenze, 28 (ore 1.35). — Giovedì, sabato e domenica avranno luogo tre rappresentazioni straordinarie del *Mosè*.

Dirigerà Mascagni. Gli artisti, tra cui il basso De Angelis (*Mosè*), le masse corali e l'orchestra e gli sonnari saranno quelli stessi del *Quirino* a Roma.

L'attesa per il capolavoro di Rossini è vivissima.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE A MONACO.

L'Associazione artistica di Monaco organizzerà anche quest'anno la consueta esposizione internazionale di belle arti dal 1 luglio al 1 ottobre. Si spera, che anche quest'anno parteciperanno numerosi artisti italiani, che potranno rivolgersi per tutte le comunicazioni all'Associazione promotrice a Monaco *Kuenstler-haus. Lenbachstrasse* 8.

SPORT

PODISMO.

La Torino-Rivoli.

Torino. — Organizzata dalla Società Sportiva « La Torino » si è oggi disputata la corsa podistica Torino–Rivoli su di un percorso di dieci chilometri. Il via è stato dato vicino alla vecchia Barriera di Francia dinanzi ad un numeroso pubblico. Il gruppo è partito a forte andatura. Nelle prime posizioni notavansi Bausola, Macrotto, Serra e Lazzaro. Dopo pochi chilometri Bausola ha preso decisamente la testa e benchè seguito assai da vicino da Arri, Serra e Macrotto è andato gradatamente aumentando il suo vantaggio. A Rivoli l'arrivo si è avuto all'altezza della stazione tramviaria. La classifica è stata la seguente:

1. Bausola Giuseppe dell'U. S. « La Piemonte » in 25'31" 4/5 – 2. Arri Valerio della Forza e Speranza di Torino in 30,54; 3. Serra Giuseppe dell'U. S. La Piemonte in 38' – 4. Macrotto Giuseppe, id. a spalla – 5. Lazio Giacinto, id. – 6. Barbaro Michele della Forza e Speranza – 7. Mosso Giuseppe id. – 8. Morano Giuseppe id. – 9. Borsello Giovanni – 10. Giuseppe Rivera – 11. Gila Francesco – 12. Giulio Cesare. – 13. Montelatici Gino, id.

La Giunta di arrivo era composta dai signori Sasso, Porla, Durando, dalla « Torino » e dal signor Cigolini del Club Sportivo Audace.

MOTOCICLISMO.

Una gara in salita a Fossombrone.

FOSSOMBRONE. — Organizzata dalla Società Ginnastica Libertas ha avuto luogo nella vicina S. Ippolito una gara motociclistica in salita. Nessun incidente si è verificato tra i numerosi concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tullio Morelli; 2. Bonetti Amerigo; 3. Tullio Staurenghi; 4. Ariberto Coppotelli; 5. ing. Tullio Franzi; 6. Dott. Filippo Filiberti.

La salita era di forte pendenza e lunga ben 4 km. Il signor Morelli che tagliò primo il traguardo impiegò m. 4 e 49 secondi, nonostante i continui e pericolosi tornanti.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 28 Aprile 1915 – S. Vitale

Leva il sole alle 5.12 Tramonta alle 7.2
Leva la luna alle 6.7 a. – Tramonta alle 4.4 m.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	11.0	sereno	Zurigo	10.0	sereno
Vienna	12.0	sereno	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	16.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	coperto	calmo	16.0	13.0
Torino	12.0	coperto	—	18.0	10.0
Milano	12.0	3/4 coperto	—	21.0	9.0
Venezia	14.0	coperto	mosso	21.0	14.0
Bologna	13.0	3/4 coperto	—	19.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	mosso	18.0	13.0
Firenze	13.0	coperto	—	21.0	11.0
Roma	14.0	sereno	—	20.0	10.0
Bari	14.0	3/4 coperto	mosso	17.0	10.0
Napoli	15.0	3/4 coperto	calmo	16.0	12.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	nebbioso	—	14.0	5.0
Palermo	14.0	sereno	calmo	18.0	8.0
Messina	16.0	sereno	calmo	19.0	13.0
Cagliari	11.0	sereno	calmo	18.0	16.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura elevata. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura elevata. Versante Adriatico venti moderati primo quadrante al Nord, del secondo pel resto, cielo nuvoloso, pioggierelle specie località meridionali, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante al Nord, intorno ponente altrove, cielo nuvoloso, località meridionali, pioggierelle, temperatura aumentata, mare mosso. Versante Ionico venti moderati terzo quadrante cielo nuvoloso, pioggierelle, temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, pioggierelle Cirenaica, temperatura diminuita, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.4 — Termometro centigrado massima 19.0 — minima 9.8 — Umidità relativa 56 – Assoluta 9.30 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Monoverbo

D A T O

Spiegazione del gioco precedente

Piu – ma. — PIUMA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 20 aprile:
Nati 44.
Morti 37, dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Bobbi Filomena 76 Tagliacozzo ved. Rossi.
Giacobbi Francesco fu Girolamo 60 Roma con. Turco.
Marini Giuseppe 76 Palombara Sabina vignaiolo ved.
Santarelli Antonio fu Sebastiano 65 Orvieto Lustale contad. ved.
Prosi Luigia di Ernesto 24 Roma nub.
Pesce Umberto fu Ermisio 34 Roma falegname cel.
Bongiani Celestino fu Giov. Batta 63 Roma bracciante con.
Tognazzi Federico di Daniele 20 Roma cel.
Eroli Teresa di Giacomo 25 Roma stiratrice nub.
Faldetti Anna fu Celestino 40 Camerino con. Rossi.
Marinelli Domenico fu Giuseppe 44 Barbariano selciarolo con.
Mosconi Orazio fu Cesare 62 Roma manuale con.
Liero Vittorio fu Raffaele 52 Rieti imp. con.
Bodini Luigi fu Sante 46 S. Marcello contad. con.
Tommasino Domenico fu Michele 37 Roccaletta Volturno contad.
Paolini Paris fu Antonio 74 Magliano de' Marsi operaio.
Babli Carlo di Pietro 26 Roma ragioniere con.
Colangeli Amalia di Domenico 27 Rieti con. Gentili.
Cani Federico fu Emidio 54 Tolentino giornalaio con.
Bartolino Giovanni fu Marco 78 Monasterolo di Savigliano pens.
Palomi Adolfo fu Eusebio 49 Roma vetturino con.
Laurenti Pietro fu Lorenzo 57 Borgovelino stovigliaro con.
Gatti Teresa fu Antonio 57 Paesolo ved. Corradini.

— —

Nati e morti denunziati il 21 aprile:
Nati 24.
Morti 15, dei quali 2 sotto i 7 anni.

Morti

Pavoncelli Cesare fu Emanuele 69 Roma ved.
Lorenti Giovanna fu Domenico 36 Marano con. Chiodi.
Giacomelli Elena fu Francesco 65 Roma casalinga ved. D'Orteca.
Jannucci Antonio fu Serafino 76 Rinfreddo meccanico cel.
Mattei Aldo di Angelo 20 Valmontone falegname cel.
Righi Angelo Antonio fu Domenico 67 Roma falegname ved.
Simonetti Leopoldo fu Andrea 30 Ferentillo cel.
Furlani M. Giulia fu Pasquale 70 Tivoli con. Manzese.
Grazini Antonietta fu Giuseppe 68 Firenze celib.
Mantini Francesco fu Giovanni 60 Roma metallaro ved.
Lesa Elisabetta fu Luigi 88 Roma nub.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Poste – 30 aprile – Concorso alle ricevitorie Miserviterie Finanfrediso Bronio, Zampano, San Nicolò (Argenta), Secondigliano (S. Miniato) – Fiorenzuola (Firenzuola), S. Brigida (Pontassieve), Cerignola Sava, 1 (Via Assunta), Roncofreddo, Giuriande (Mons. Marittima), Scarline (stazione), Villa Fiore, Fiamedioli, Morgosio, Origgio, Oglo, Atria, Vittorese, Montecorvino, Trentino, Cortiana, Garra, Tagla, Pollina, Calestano, S. Michele di Carmè, Dorno, Monterano (stazione), Gaidda, Susso, Montechiello, Selladore (Saudolo), Corromesso, Torino Sacc. 19 (Madonna Pilone), Ippina, Chiringago, Baroola, San Zenone Pe. Chianoto Sabina, Cabiascco (Guaida Cattaneo), Morro Reatino, Santa Giustina (Gamoio di Teramo), Pisa Succursale 2 (Porta a Piagge), Cheria, Crespa, Salvaterra (Casalgrande), Arcevialiance (Montemano nella Marchelana), Bassola, Frassinello Monferrato, Orsara Bormida, Cigliano (Civitella), S. Nicola Baronia, Ponte nell'Alpi, Sirmio, Montenero della Alpi (Limone in Belvedere), Vinchiri, Crisposa Marina (Cotrone).

Napoli – *Rete Arcivescovo Volturno* – 30 aprile – Fabbricati metallici e messa in opera delle linee di trasmissione della officina idroelettrica generatrice sul Rivolo di Roccheletta comune di Rocchetta al Volturno, provincia di Campobasso alla centrale di servizio in comune di Napoli, nell'area della Depressione Cardite presso Granili, in confine coi comuni di San Giovanni a Teduccio, alle condizioni stabilite dal capitolato generale, e dal capitolato speciale con relativa tariffa dei prezzi unitari L. 1.131.000.

Palermo – *Intendenza di Finanza* – 30 aprile – Noleggio di una pirilancia per la sorveglianza finanziaria del porto di Palermo ad annue L. 14.500 annue.

Gravina di Puglia – *Municipio* – 30 aprile – Costruzione edificio scolastico L. 190.421.

Potenza – *R. Prefettura* – 30 aprile – Appalto forniture brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Valsinni-Noepoli (già Rotondo-Valsinni tronco della nazionale n. 87, presso Valsinni, alla nazionale numero 88, compresa la diramazione per Noepoli e la comunale di Valsinni per un quinquennio, a decorrere dal 1º gennaio 1915 al 31 dicembre 1919 Lire 40.000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa cit.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
2 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
5 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Baurk* e *Hermes* affondati.
3 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Primo avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosma.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
20 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani; sono altresì in ritirata dalla Bucovina.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
6 marzo – Il sottomarino tedesco « U. 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
17 » – Il sottomarino inglese E. 15 è distrutto nello stretto dei Dardanelli. — Una torpediniera turca è affondata.
22 » – Avanzata dei tedeschi fra Ypres e il canale dell'Yser.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 27 — La stampa tedesca, basandosi su pretesi calcoli circa le perdite dell'esercito francese, ha preteso che durante l'inverno 36.000 francesi, l'effettivo cioè di un corpo d'armata, sia stato messo fuori combattimento nel settore delle Argonne. Il secondo corpo francese che difendeva questa parte sarebbe scomparso dopo essere stato quasi completamente annientato.

E' esatto che il secondo corpo è stato alla fine di questo inverno ritirato dalle Argonne, ma i tedeschi lo hanno ritrovato davanti a loro in Champagne, ed è a questo corpo, che essi pretendevano annientato; che si devono in larga parte i successi realizzati sul fronte dalla parte di Beau Séjour.

(S.) **Parigi**, 27 — Comunicato ufficiale delle ore 15: Niente da aggiungere al comunicato di ieri sera se non il consolidamento e la continuazione dei nostri progressi tanto a nord di Ypres che negli Hauts de Meuse.

La sommità dell'Hartmannsweilerkopf che ci era stata presa ieri mattina è stata ripresa nella serata. Abbiamo fatto alcuni prigionieri.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 27 — Comunicato del maresciallo French:

— Un violento combattimento continua a nord-est di Ypres. La situazione generale rimane immutata. Avendo l'indietreggiamento delle forze francesi causato un rimaneggiamento nelle nostre linee. Il nostro lato sinistro ha dovuto far fronte al nord ed estendersi ad ovest al di là di Saint Julien. Ne è seguito un temporaneo indebolimento della nostra linea e dopo una valorosissima resistenza delle truppe canadesi i tedeschi si sono impadroniti di Saint Julien.

Adesso le nostre linee si stendono al sud di Saint Julien.

Ad est di Ypres le nostre truppe hanno subito numerosi e violenti attacchi ai quali hanno opposto una resistenza tenace.

I tedeschi hanno egualmente ieri diretto alcuni attacchi ad est del saliente di Ypres, malgrado l'impiego di gas asfissianti noi abbiamo respinto gli attacchi e catturati ufficiali e soldati nemici.

Durante tre giorni di combattimento abbiamo inflitto fortissime perdite ai tedeschi. Anche le nostre perdite sono state forti.

(A chi credere dunque?)

◆ (S) **Londra**, 27. Un rapporto del maresciallo French dice che ieri tutti gli attacchi dei tedeschi a nord-est di Ypres sono stati respinti.

Nel pomeriggio – dice il rapporto – prendemmo l'offensiva e facemmo progressi presso St. Julien e ad ovest di questo punto. I francesi cooperarono con la nostra ala sinistra e più al nord ripresero Het Sas.

SCACCHIERE EST

Fonte austriaca.

(S) **Vienna**, 25 (*Ufficiale*). — Sul fronte dei Carpazi continuano i combattimenti nel settore ad est del passo di Uszok.

Uno dei nostri distaccamenti di attacco conquistò ieri a sud-est di Koziowa un nuovo punto di appoggio del nemico e fece prigionieri sette ufficiali ed oltre mille soldati.

Per riconquistare le alture perdute, i russi intrapresero allora parecchi violenti contrattacchi e tentarono pure offensive isolate nei settori vicini. L'attacco principale del nemico si diresse contro l'altura di Ostry e contro la posizione vicina ad est. Dopo un combattimento assai lungo, questo attacco fu respinto con le maggiori perdite per i russi.

In questo combattimento furono quasi interamente annientati due battaglioni nemici ed alcune centinaia di soldati furono fatti prigionieri.

Le operazioni di inseguimento tosto intraprese ci permisero di conquistare ventitrè trincee e molto materiale da guerra.

— Anche negli altri settori gli attacchi notturni del nemico furono sanguinosamente respinti. Dinanzi alle posizioni del passo di Uszok il nemico retrocedette in fuga dopo un assalto respinto.

— Nel combattimento di ieri non soltanto abbiamo mantenuto, malgrado i disperati contrattacchi dei russi, il terreno fino allora guadagnato, ma lo abbiamo ancora esteso a sud-est di Koziowa.

— Sul fronte ad ovest dal passo di Uszok e in Galizia, nella Polonia, nonchè a sud del Dniester e nella Bucovina vi sono stati combattimenti di artiglieria.

— Sul rimanente del fronte regna la calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 27. — Comunicato dello Stato Maggiore:

— Sul litorale di Polanghen il 25 corr. un incrociatore nemico ha bombardato, senza risultato, due villaggi.

All'alba dello stesso giorno uno *Zeppelin* tedesco ha lanciato parecchie bombe sulla città di Bialostok senza causare perdite.

Nei Carpazi sulle alture presso Polen abbiamo respinto il 24 corr. con successo gli attacchi del nemico.

In direzione dello Stryi il 24 corr. e la mattina del 25 si è impegnato un accanito combattimento che continua ancora.

Sugli altri fronti il solito scambio di fuoco di fucileria.

— Il 25 corr. la flotta del Mare Nero ha bombardato i forti del Bosforo; sono state osservate grandi esplosioni avvenute in uno dei forti.

Una corazzata turca, che si trovava nello Stretto, ha risposto al nostro fuoco senza risultato.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26. — Comunicato dello S. M. del Caucaso:

Durante il 23 e 24 sono segnalati combattimenti di secondaria importanza in direzione di Artwine nella valle di Alshekert.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

(S.) **Pietrogrado**, 27 — Alle ore 6 del mattino la flotta da guerra del Mar Nero è ritornata nel Bosforo. Alle ore 8 le navi hanno aperto il fuoco con i loro pezzi di grosso calibro contro i forti e le batterie turche.

La flotta ha bombardato con successo i due forti di Karestia e di Yonnbourjon e i forti di Kavanka e di Madjar.

In conseguenza del bombardamento sono state osservate esplosioni in uno dei forti. Le navi da guerra turche che si trovavano nello Stretto sono state cannoneggiate ad hanno dovuto ritirarsi.

La corazzata *Turgut* ha tirato senza risultato contro le nostre navi. Le torpediniere nemiche che si sono avanzate sono state rapidamente cannoneggiate dalle navi russe.

Le osservazioni fatte dagli idroplani hanno confermato la precisione del tiro della squadra. Le batterie hanno tirato senza riuscire a raggiungere i nostri aviatori.

LA GUERRA IN MARE

L'INCROCIATORE « LEON GAMBETTA » AFFONDATO.

(S) **Brindisi**, 27. — Stanotte a 20 miglia da Santa Maria di Leuca l'incrociatore corazzato francese *Leon Gambetta* è stato silurato da un sommergibile austriaco.

Urgendo soccorsi ai naufraghi, furono inviati per il salvataggio siluranti e rimorchiatori italiani da Brindisi e da Otranto.

Finora furono salvate 60 persone.

(S) **Brindisi**, 27. — L'incrociatore francese *Leon Gambetta* venne silurato dal sommergibile austriaco. *U. 5.* verso le ore 1.30 della notte scorsa a circa ventincinque miglia a sud di Santa Maria di Leuca.

La nave per non affondare andò ad arenarsi.

Si sono salvate oltre un centinaio di persone dell'equipaggio che vennero raccolte dalle barche da pesca locali e dal personale del semaforo di Santa Maria di Leuca.

Il *Leon Gambetta*, che dava il nome alla classe delle corazzate di battaglia, tra cui il *Jules Ferry* e il *Victor Hugo*, entrò in squadra nel 1903, stazzava tonnellate 12.500, filava 23 nodi ed era una delle più belle navi della flotta francese.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 27. — Comunicato del Quartier Generale, in data 25 corr.

Il nemico ha tentato, sotto la protezione delle sue navi da guerra, uno sbarco in quattro punti sul litorale occidentale della penisola di Gallipoli, cioè: alla foce della Sighindere, nei dintorni di Ariburnu, (ad ovest di Kabatepè), nei dintorni di Tekeburnu e nei dintorni di Koumrela.

Il nemico che era sbarcato nei paraggi di Tekeburnu è stato respinto in mare con un assalto alla baionetta effettuato dai nostri soldati; le truppe sbarcate nei dintorni di Ariburnu e che tentavano avanzarsi sono state costrette ad indietreggiare in seguito all'attacco delle nostre forze e a riparare sul litorale. Una parte delle forze nemiche su questo punto sono state costrette a rifugiarsi precipitosamente larinotte nelle loro barche.

Le nostre barche continuano con successo i loro attacchi su tutti i fronti.

Nello stesso tempo una flotta nemica, per effettuare un forzamento per la via di mare, si è avvicinata ieri agli Stretti, ma ha dovuto ritirarsi dinanzi al nostro fuoco.

Durante questa azione una torpediniera nemica è stata affondata ed un'altra, gravemente danneggiata, è stata rimorchiata verso Tenedo

Il nemico non ha intrapreso oggi alcun tentativo per la via di mare contro lo Stretto.

Nessun importante cambiamento negli altri teatri.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 27. — Lo sbarco del corpo di spedizione franco-inglese è avvenuto sulla costa del golfo di Saros e su diversi punti.

La flotta alleata bombarda le posizioni turche.

Da sabato una squadra di corazzate alleate penetra regolarmente negli Stretti e bombarda i forti; il bombardamento della scorsa domenica è stato particolarmente violento ed è durato sino alla notte. I forti hanno subito gravi danni.

VEDI 5ª PAGINA

BANCHE E SOCIETA'

ISTITUTO DEI BENI STABILI IN ROMA

Capitale Sociale 60 milioni versati

Abbiamo dato a suo tempo, il risultato sommario dell'assemblea generale tenuta in Roma il 12 del mese scorso, di questa Società, che insieme all'Immobiliare è considerata una delle più potenti e delle meglio organizzate Società Edilizie del Regno.

Benchè con qualche ritardo diamo ora la Relazione del Consiglio – che nulla perde della sua importanza – e il Rapporto dei Sindaci.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

Se fosse possibile e lecito astrarre dagli avvenimenti mondiali, per restringersi alla considerazione dei risultati dell'esercizio testè chiuso, noi dovremmo convenire che anche il 1914 è stato per noi argomento di conforto. Ed il conforto sarebbe ad anzi è ora più giustificato, in quanto i gravissimi momenti che attraversiamo hanno appunto confermato la solidità dell'Istituto, il quale fra così straordinarie ed impensate perturbazioni, ha mantenuto intatta la sua energia, così da funzionare in modo perfetto

Esso infatti ha perseverato nell'attuazione del programma da voi approvato. Vi citeremo la intensificazione dei lavori di costruzione dall'agosto al dicembre, quando più la disoccupazione cittadina sembrava aumentare; la inaugurazione delle nuove case moderne nei quartieri popolari del Testaccio e di Trastevere.

Non occorre ripetere a voi i criteri dai quali fummo mossi e che abbiamo seguiti nell'aumentare queste abitazioni, destinate alle classi popolari; abitazioni che, precisamente per la loro esatta rispondenza a una convenienza insieme sociale, edilizia ed amministrativa, hanno meritato di servire di eccitamento e di esempio anche fuori del nostro Paese. Vogliamo soltanto invitarvi ad una considerazione pratica, che ci indusse a svolgere l'attività nostra pure in quei quartieri ove, ultimate le nuove costruzioni, iniziammo di recente una razionale trasformazione di altri importanti edifici, che finora avevamo trascurati.

Roma continua ad accrescersi di abitatori; le statistiche documentano infatti come dall'ultimo censimento (1911) essa abbia raggiunto una percentuale di poco inferiore a quella di Milano, che fra tutte le città italiane ha mantenuto finora il primato nell'aumento di popolazione. Ora poichè tale accrescimento avvenne automaticamente, è dato concludere che la Capitale non solo conserva, ma intensifica sempre più la sua virtù di attrazione.

A questo proposito ecco una tabella comparativa eloquente.

Epoca	Anno	Popolazione Roma	Popolazione Milano	Aum. ann. della popolaz. Roma	Aum. ann. della popolaz. Milano	Proporz. aum. per ogni 1000 ab Roma	Proporz. aum. per ogni 1000 ab Milano
Dal (	1912	561.603	617.748	15.901	17.729	32.66	29.84
prima (	1913	570.773	637.553	14.969	19.810	34.03	32.07
alla fine (	1914	591.596	655.004	14.926	17.451	29.70	27.87
				51.579	51.060	95.51	104.53

Il che mentre convalida come non sia prossimo ad estinguersi il bisogno di nuove abitazioni, specie di quelle per classi medie e popolari, ammonisce di seguire un concetto organico nel distribuire per quanto è possibile più logicamente questa massa sempre crescente di popolazione.

Allorchè Roma negli antichi tempi fu appunto una fra le più popolate città del mondo, avvenne questa specie di separazione o distinzione: i ricchi costruirono le loro splendide dimore nella parte alta della città, le classi laboriose scelsero la loro residenza nelle parti basse, cioè nelle vicinanze di quel Tevere che era allora l'unico strumento potente di comunicazione. Ora per l'assetto in par o già dato e prossimo a completarsi del movimento ferroviario rispetto alla Capitale, l'antica ripartizione topografica sta per essere ripresa anche più largamente che fin qui non sia avvenuto.

Quindi, come prima avevamo operato in altri quartieri della città, così per forza di logica nei quartieri del Testaccio e di Trastevere, noi volemmo far sorgere nuovi edifici e iniziammo la trasformazione di vecchi vostri stabili; lavori tutti che mentre aumentano senz'altro la potenzialità redditizia dell'azienda sociale, rispondono anche ad un bisogno vivo della cittadinanza ed al nuovo assetto che in quei rioni, finora trascurati, va prendendo la Capitale.

In conformità di tali propositi, appena scoppiata la guerra europea, non solo volemmo che rimanesse sospeso qualunque aumento dei fitti, ma avemmo cura di accrescere tutte quelle agevolezze di vita che offriamo ai più bisognosi dei nostri inquilini che anche in tale periodo di turbamento, corrisposero con la consueta diligenza agli obblighi verso l'Istituto. I redditi vostri non subirono alcuna riduzione, nè superiore a quello degli anni precedenti fu l'importo normale per arretrato di fitto.

In tale risultato noi troviamo una prova eloquente della bontà del metodo che seguiamo, per cui tra l'Istituto e i suoi inquilini si costituiscono rapporti più praticamente efficaci e tenaci.

La posizione così conquistata mercè questa opera vigilante e costante noi dobbiamo tenacemente mantenere, continuando nelle opere di progressiva trasformazione e rinnovazione della parte del patrimonio rimasta tuttora nello stato in cui ci venne ceduta.

Completare questa parte del programma, che noi ci siamo imposto, è doveroso perchè da essa deriva, col pubblico vantaggio il perfetto consolidamento dell'azienda, ragguagliando l'opera nostra in proporzione delle somme, di cui ancora disponiamo.

***

Il bilancio che vi sottoponiamo conferma nella realtà delle cifre le ottime condizioni dell'azienda sociale. E di questo voi trarrete pieno convincimento così dalle brevi notizie e delucidazioni che andremo a darvi, come dagli specchi comparativi che, seguendo una usanza adottata nell'ultima nostra relazione, è intendimento del Consiglio di pubblicazione annualmente a corredo del bilancio del relativo conto delle rendite e delle spese. Vi sarà in tal modo agevole seguire, controllare, rendendovi di tutto piena ragione, il progressivo sviluppo dell'azienda.

Al 31 dicembre tra numerario in cassa, fondi depositati presso le Banche libero di moratoria e titoli di Stato, i capitali liquidi dei quali disponeva l'Istituto ammontavano a L. 6.491.811,16.

Con i capitali mano a mano investiti sia in acquisti di stabili, sia in opere di radicali trasformazioni, sia in nuove edificazioni, il patrimonio immobiliare dell'Istituto, controllato con le severe disposizioni dell'art. 35 dello Statuto, raggiunse al 31 dicembre il valore complessivo di L. 76.297.690,25.

— Nel bilancio del 1912 questo valore appariva per L. 74.567.316,87 di cui solo L. 67.235.832,60 erano attribuite ai fabbricati in reddito. Nell'anno decorso invece la quasi totalità delle importanti opere iniziate venne compiuta, di guisa che al 31 dic. sull'accennata cifra di L. 76.297.690,25, gli edifici, completamente fittati rappresentavano un valore di **L. 74,734,547,07.**

Dal notevole incremento così dato negli ultimi tempi al patrimonio risentirà intero il vantaggio il bilancio del 1915, durante il quale rimarranno infruttiferi solo alcuni cespiti, valutati complessivamente in L. 1.563.143,18 – cespiti costituiti:

da mq. 17.646 di suoli edificatori, cui è attribuito il prezzo di L. 272.074,44;

da 10 casamenti della superficie di mq. 7.706,51 che sono tuttora sgombri, perchè sottoposti ad opere di miglioramento e di trasformazione, ed ai quali è attribuito il valore di L. 910.355 e nei quali al 31 dic. erano già state spese per lavori L. 349.863,74.

Intanto già durante l'anno decorso, ed unicamente per virtù sua, questo incremento conseguito dal vostro patrimonio immobiliare procurava, in confronto del precedente esercizio, il notevole aumento di Lire 432.823,29 al reddito lordo degli stabili. Esso fu infatti di L. 6.719.357; somma che depurata di tutte le relative spese di amministrazione lasciava un reddito netto di L. 6.027.017,42.

***

Non giova intrattenervi sui vari elementi che concorrono a costituire tali spese: ci sembra soltanto utile farvi notare che non ostante i considerevoli lavori per manutenzione e miglioramenti eseguiti, negli stabili, non ostante le tasse in continuo aumento, non ostante i servizi speciali di conforto e di assistenza sociale (10 Case dei Bambini e 7 Ambulatori medico-chirurgici), di cui andiamo dotando le case, non ostante tutti questi maggiori oneri la percentuale complessiva delle spese è sempre inferiore a quella ritenuta normale per qualsiasi azienda immobiliare.

Ed a confermarvi poi con quale costanza si mantenga sempre da parte del pubblico la ricerca delle vostre case e la permanenza in esse, ci piace richiamare la vostra attenzione su cifre nella loro semplicità più di ogni altra osservazione eloquenti. Durante l'esercizio chiuso al 31 dic. ultimo, su di una disponibilità totale di appartamenti-giorni 3.320.670, ne andarono perduti solo 10.170, ciò che vuol dire un minore incasso sul reddito sperabile del 0.45 per cento. Questa percentuale, quantunque insignificante, è lievemente superiore a quella dell'esercizio precedente; ma ciò si

---

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Clio assentì col capo senza dir verbo. I suoi modi lo sconcertavano: ella sbadigliò ripetutamente come persona che si annoia, accese una sigaretta che si diede a fumare socchiudendo gli occhi. Quando il giovane, cessò di parlare Clio si alzò e chiamò la sua cameriera dicendo che aveva mutato idea e che avrebbe indossato calze color malva e non nere' Poi si rivolse a Stopford e gli sorrise.

— Così voi avete deciso di fare la cosa più giusta? Mi domando tuttavia perchè, quantunque sappia che gl'inglesi si formano un punto d'onore di non sposare la donna che amano. Non dev'essere, però troppo piacente, oh?

Stopford si mise tentato a pregarla di non dire delle assurdità. Non volle irritarla, sentendola nervosa, e la lasciò continuare nel medesimo tono:

— Non credo che vi interessereste come amante. Amo figurarmi un innamorato come un uomo che prende ciò che vuole, contro le opposizioni più straordinarie... In ogni modo, se non volete per voi Mimosa, che cosa intendete farne?

Clio lo torturava, ma forse la sua crudeltà era una manovra abile.

— Ecco ove mi è necessario il vostro aiuto. Bisogna che sia allontanata prima che giungano qui qui lady Hetheringron e suo padre, e non vi siete che voi a... il capitano Smith.

Clio accendeva un'altra sigaretta. – Grazie, diss'ella seccamente, ma voglio per me sola il capitano Smith.

— Voi... voi non intendete dire che vi amate? »

Clio si fece schioccar le dita e fu questa l'unica risposta che diede al giovane.

— Ditemi: non ha accettato Oscar Sorral, cioè, il barone Estine?

— Non ancora. Ma eravate cieco la scorsa notte e non vi accorgeste del grande mutamento avvenuto in lei?

Stopford scosse il capo: – Oh, sì, e mi sembrò ch'ella principiasse a vivere per la prima volta!

— Infatti è sfuggita miracolosamente alla morte. Il signor Varles non è ora l'unico ladro dell'albergo; il capitano Smith ed io ci siamo messi al suo livello... La notte in cui voi ci lasciaste a bordo dello *yacht*, Varles bevette una grande quantità di vino, e vinse molto denaro, la maggior parte mio... Erano le cinque del mattino quando il capitano lo aiutò a salire le scale che conducono alle sue stanze, ove Smith trovò la droga che Varles adopera per Mimosa

I vostri sospetti erano giusti, ed il capitano s'impossessò di tutto il liquido che potè trovare lo portò nella sua camera e riempì le fialette di sostanza così innocua come, ad esempio, l'acqua zuccherata. Nel medesimo tempo diede a bere a Vales, troppo ubbriaco per sapere ciò che beveva, una forte dose della sua propria infame mistura: l'indomani quel furfante non rammentava nulla.

— Dunque l'innocenza di Mimosa può essere provata? gridò Stopford.

— Forse sì e forse no, rispose tranquillamente Clio. E' senza dubbio chiarito ch'ella non è ladra più di quanto lo siamo io e voi. Mentre il cervello è sotto l'influenza di una simile bevanda, esso non ha una volontà sua propria, bensì subisce quella più forte ed imperiosa di un altro. Quando l'azione di essa è cessata, il soggetto che è stato narcotizzato non ha alcun ricordo di ciò che fece durante il periodo in cui si trovava sotto la sua influenza. L'alcool, voi lo sapete bene produce tale effetto, per quanto in minor grado; però non rende la persona così debole da subire una volontà estranea alla propria. Nel nostro caso il soggetto è simile ad un istrumento delicato nelle mani di un provetto artista.

— Mi diceste che, in questi tre giorni, Varles non ha fatto bere la minima parte del suo narcotico a Mimosa, non è vero?

— Soltanto acqua e zucchero, rispose Clio con aria indolente. Io misi Mimosa in guardia, la consigliai ad obbidire Varles, assicurandola che non gliene sarebbe derivato alcun male. Voi stesso lo avete potuto constatare, notando la differenza Ella principia lentamente a comprendere il pericolo che corre, ma occorreranno settimane e mesi prima che la sua volontà si ristabilisca. Inoltre il capitano Smith è convinto che non riacquisterà la memoria, meglio così, del resto, perchè è bene non sappia mai ciò che ha fatto... o, per meglio dire, ciò che ha fatto il suo corpo sotto l'impulso della forte e diabolica volontà di Varles.

Stopford passeggiava innanzi e indietro, incapace di frenare la sua indignazione.

— Non v'ha dubbio che Varles sia un grande colpevole, e però sono d'opinione che conviene smascherarlo.

Clio lo guardò in modo canzonatorio.

— Ecco nuovamente il sentimento inglese della giustizia! Riflettete un istante, signor Stopford. Smascherando lui, esponete lei, a cui un simile colpo potrebb'essere fatale. Ella non rammenterebbe e saprebbe soltanto ciò che le verrebbe detto, e cioè che è una ladra. Dio solo sa che cosa d'altro potrebbe dirle Varles allo scopo di colpirla e, fors'anco, di distruggerla.

Stopford si lasciò cadere sulla sedia e guardò trasognato Clio che con tutta calma aveva preso dal tavolino, uno specchietto e si racconciava i capelli.

— Che cosa intendete di fare? domandò il giovane.

Ella crollò le spalle.

— Rivolgo a voi ed al barone Estine la medesima domanda. Voi siete i personaggi principali quantunque Estine ignori tutto e sia, come la maggior parte degli uomini, affatto cieco quando si tratta delle sue passioni. Ma con ogni probabilità riacquisterà la vista, dopo pochi mesi del suo matrimonio con Mimosa.

— Ella non lo sposerà mai!

Clio si volse e lo guardò fissamente.

— Allora dovete decidervi, amico mio.

Stopford emise una specie di gemito. Avrebbe voluto che Clio fosse uomo e glielo disse, soggiungendo:

— Non capite che ho dato la mia parola a lady Hetherington, e che non posso mancarvi! Ella ha fiducia in me... e poi, se la pregassi di rendermela, dovrei dirle la ragione e...

— Proseguite.

— E' donna, una vera donna.

— Intendete dire che potrebbe vendicarsi su Mimosa?

Stopford non rispose e ne seguì un lungo silenzio. Poi Clio scivolò nella sala da toletta, e continuò a discorrere, attraverso l'uscio socchiuso, con Stopford, ma di cose indifferenti. Quindi si tolse il kimono, indossò un elegante vestito e, intanto che la cameriera glielo accanciava, rientrò nel salottino e continuò a discorrere.

— Il capitano Smith riavrà presto il suo yacht inverniciato e decorato a nuovo; soltanto dovrà separarsene per qualche tempo, per farlo riparare all'arsenale di Marsiglia. Avrà due belle vele nuove rosse: mi piacciono le vele rosse: e a voi?

Stopford la guardò non osando di pronunciare verbo nella tema di scattare. Ella gli rise in faccia.

— Ha una personalità spiccata, il capitano Smith, e voi dovrete far in modo di conoscerlo meglio.

Alfine l'acconciatura del vestito era terminata, e la cameriera fece ritorno nella camera da letto.

— Fate espressamente a torturarmi! mormorò Stopford.

— Noi pranziamo tutti questa sera col capitano Smith e voi dovrete interessarvi anche un po' al giuoco, onde non destare i sospetti di Varles o del barone Estine.

Stopford principiò nuovamente a muovere alcuni passi agitati per la stanza.

— Smith ha guadagnato alla *roulette* la somma da lui desiderata? chiese con ironia.

Clio scosse il capo: – No, ma « L'Anitra selvaggia » mi appartiene avendola pagata con la collana di perle.

Il giovane trasalì e rimase attonito, a guardarla.

— Parlate seriamente? Non era dunque uno scherzo? Non capite, signorina de Fontaigne, che io devo, per conto di lady Hetherington, rientrare in possesso di quelle perle, che sono un'eredità di famiglia? Esse non appartengono a lei che ne è solamente responsabile.

Continua

giustifica in modo evidente, quando si consideri che i nuovi edifici, entrati a far parte del patrimonio redditizio dal giorno in cui fu rilasciata la licenza di abitabilità, richiesero pure un periodo di tempo, per quanto breve ed essere completamente occupati dai nuovi inquilini. Così pure avendo 12.645 inquilini, i giudizi per morosità furono pochissimi, tanto che gli sfratti fattisi effettivamente eseguiti si ridussero a solo 72, le perdite di fitto che ne derivarono ascesero appena a L. 5.139,16, contro le L. 8.710.237 di reddito incassato.

***

Le altre cifre comprese nella parte attiva del bilancio non richiedono speciali illustrazioni.

Così i «Conti Correnti garantiti», rappresentati da mandati del Municipio di Roma e al vostro Istituto ceduti per opere pubbliche eseguite, si riducevano al 31 dicembre a L. 526.520.03, rimanendo inalterato il «Credito cambiario» fruttifero di L. 308.368,37 rappresentato da accettazioni del Comitato del 1911. Era intendimento del vostro Consiglio di procedere giudiziariamente pel sollecito ricupero di questa somma; ma gli atti, opportunamente iniziati, furono sospesi a seguito di nuove autorevoli e solenni assicurazioni, il cui compimento per molte ragioni non deve, nè può più oltre protrarsi.

Nella parte passiva del bilancio le «Riserve» figurano per L. 4.459.421, 13; ma reintegrata questa somma con quella di L. 1.800.000, prelevata il 1. ottobre scorso per anticipare a voi una parte del dividendo dell'esercizio, le riserve sociali ascendono effettivamente a L. 6.921.142,00 e cresceranno fino a raggiungere la cospicua cifra di L. 7.057.030,38, se accoglierete le odierne proposte.

Di questi prudenti accantonamenti voi dovete essere lieti e premurosi, perchè essi concorrono indubbiamente a consolidare e a rendere sempre più prospera l'azienda vostra.

***

La Relazione accenna poscia alle diverse, razionali provvidenze adottate in vantaggio del personale.

Oltre alla *Cassa di Previdenza degli impiegati* ed a quella di *Assistenza e Prestiti* per i portieri, una nuova istituzione utilissima, tanto più nel periodo attuale è quella dei Magazzini di consumo, che nel primo anno — 1914 — hanno portata la vendita a L. 107.961.10 col beneficio del 15% sui prezzi normali: una economia che nel corrente anno potrà salire fino al 25%.

Nonostante il concorso dato dalla Società a queste provvide istituzioni, le spese generali di Amministrazione diminuirono di L. 47.497.20 in confronto al 1913.

D'altra parte — soggiunge la Relazione — si è fatto fronte alla sensibile svalutazione dei titoli, alle maggiori imposte e benanche alla perdita transitoria degli affitti delle case sgombrate per opere di radicale trasformazione, che pur fecero mancare un reddito lordo di L. 179.696.50.

Con tutto ciò l'utile dell'anno 1914 ascese in complesso alla somma di L. 5.102.923,08

che aumentata col precedente residuo di	»	110.137.37
dà una disponibilità di	L.	5.303.060,45
dal quale vanno fatte le seguenti detrazioni in base all'art. 37 dello Statuto:		
alla riserva ord. 5% sugli utili	L.	259.646.15
al Consiglio 1% sugli utili al netto della riserva ordinaria	»	49.332.77
agli impiegati e Casse di previdenza del personale, 1% come sopra	»	49.332.77
reintegro dell'acconto dividendo di L. 6 sulle 300.000 azioni	»	1.800.000 —
Totale deduzioni	L.	2.158.311.69
di guisa che residuano	L.	3.144.748.76

Vi proponiamo quindi di fissare il dividendo per il 1914 di L. 14.50 per ogni azione — dalle quali dedotte le L. 6 per azione già pagate al 1 ottobre 1914 alle 300 mila azioni in circolazione e distribuire quindi altre L. 8.50 in saldo.

Siccome avanzano dagli utili	L.	594.748.76
proponiamo di voler assegnare:		
Alla Riserva speciale Lavori	L.	60.959.97
Al Fondo speciale manutenzione	»	65.271.66
Aumento Fondo stampam. diversi	»	350.000.—
A conto nuovo		118.517.13

Certi che Voi vorrete dare la vostra approvazione al bilancio e alle proposte del Consiglio. Vi preghiamo voler fissare la consueta data del 1 aprile per il saldo dividendo in L. 8.50 per azione.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti.

Il bilancio dell'Esercizio 1914 presenta l'utile netto al 31 dicembre di L. 5.102.923.08 che aumentato dal residuo utile del precedente esercizio in L. 110.137.37 e diminuito dalle riserve e prelevamenti statutari in L. 358.311,69 consente un disponibile di 4.944.748.76 lire ripartibile in L. 14,50 per azione con residuo ulteriore di L. 594.748.76.

Le preoccupazioni inerenti alla situazione del Paese, sul quale si ripercuotono le condizioni anormali della vita internazionale, sono di gran lunga meno sensibili, almeno fino ad ora, e per quanto si può prevedere, nei riguardi del vostro Istituto.

Ne è prova il suo normale andamento, i cui punti salienti, la relazione del Consiglio vi ha messo in rilievo.

Per quanto invece è compito del Collegio dei Sindaci, vi possiamo assicurare di aver esaminato con diligenza la situazione patrimoniale ed ogni singola partita, nonchè il conto Spese e Rendite. L'insieme, risulta conforme alle scritturazioni contabili e agli altri libri amministrativi.

Pertanto il bilancio 1914 può essere approvato dall'Assemblea in piena libertà e con plauso.

Le verifiche eseguite nel corso dell'anno: cassa, depositi, titoli, conti correnti, libri ausiliari, documenti giustificativi, azioni al portatore convertite ecc., hanno riconfermato l'esemplare andamento amministrativo dell'Istituto, dovuto allo zelo intelligente degli impiegati di ogni ordine, ed alla vigilanza assidua del Direttore Generale sollecito di ogni innovazione adeguata alle sempre crescenti necessità.

Alla attestazione di questi pregi intrinseci di mente, ci sembrerebbe trascuranza se tralasciassimo di richiamare il vostro riconoscimento alle benemerenze di cuore che il senatore Edoardo Talamo ha saputo acquistare all'Istituto nelle tragiche contingenze del terremoto di Abruzzo.

Adempiuto a questo dovere, abbiamo l'onore di rassegnarvi il mandato.

Roma 1° febbraio, 1915.

I SINDACI.

C. Borgnini - P. Cantalupi - G. Marchiori.

L'Assemblea con voto unanime approvò il bilancio e le proposte con un plauso al Consiglio, il quale rimane composto per l'esercizio 1915 come segue:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Marchese G. F. **Durazzo Pallavicini,**

VICE-PRESIDENTE.

Conte **Giovanni Digerini-Nuti.**

CONSIGLIERI.

Avv. comm. **Marco Baggini,**
Cav. **Vittorio Grasso.**
Conte **Alessandro Martini Marescotti,**

SEGRETARIO.

Dott. comm. **Carlo Grillo.**

SINDACI EFFETTIVI

Cav. **Camillo Borgnini.**
Prof. cav. **Piero Cantalupi.**
Ing. cav. **Gastone Marchiori.**

DIRETTORE GENERALE.

Ing. **Edoardo Talamo,** senatore del Regno.

Consiglio Provinciale

TORNATA DEL 27 APRILE

Presiede il vice pres. comm. **Ludovisi.**

La seduta è aperta alle 15.45.

Ludovisi fa leggere ed il Consiglio approva il verbale della seduta precedente.

Commemorazione del cons. Grappelli.

Cancelli comunica un telegramma giuntogli da pochi momenti, che reca la notizia della morte del cons. Grappelli, e con elevate parole rievoca le virtù dell'estinto, che degnamente rappresentò il mandamento di Frosinone.

Propone che siano inviate alla famiglia le condoglianze vivissime del Consiglio.

Ludovisi si associa all'espressione di cordoglio e mette ai voti la proposta dell'invio delle condoglianze alla famiglia, che è approvata.

Jacoucci propone e una volta di inviare le condoglianze del Consiglio anche alla città di Frosinone che ha perduto uno dei suoi migliori figli.

Di Fabio ricorda i benefici che Frosinone ebbe dall'opera sincera del cons. Grappelli anche nelle sue funzioni di Sindaco. Esprime il desiderio che il Consiglio invii una propria rappresentanza a Frosinone per partecipare alle onoranze funebri che saranno rese all'estinto.

Orrei, a nome della minoranza, pronuncia un breve discorso elogiando le virtù del carissimo collega scomparso.

Lante, (*Pres. Dep.*) si associa ai precedenti oratori a nome della Deputazione.

Il Consiglio approva anche le proposte Jacoucci e Di Fabio.

L'elezione del mandamento di Cori.

Quindi passiamo alla discussione intorno all'inchiesta sulla elezione del Consigliere provinciale per il mandamento di Cori, sulla quale ha presentato relazione il cons. Pozzi, per la Giunta delle Elezioni che concludo con la deliberazione, presa a maggioranza, di voti salvo il cons. avv. Franchi astenutosi, di proporre al Consiglio:

«che, in base al calcolo numerico delle schede, direttamente fatto dalla Giunta, debba essere proclamato eletto a Consigliere provinciale del Mandamento di Cori il comm. Vincenzo Marchetti, con voti 990, contro voti 986 riportati dal colonnello Valentino Marafini;

che, non essendo risultate prove positive e concrete di corruzione o violenze a carico dell'eletto, la elezione venga convalidata».

Montani, viste le conclusioni della Giunta, ritiene che debba essere invece convalidato il generale Marafini, prospettando le ragioni della sua tesi.

Montani, mentre parla, ha l'impressione che un membro della Giunta delle Elezioni, il cons. Pierantoni, sorrida e, quindi, egli se ne duole vivacemente.

Oliva (*Presidente Giunta Elezioni*) interviene sostanto contro il cons. Montani, invitandolo a ritirare le parole pronunziate nei riguardi della Giunta.

Ne nasce un battibecco che è presto eliminato dal Presidente ed il cons. **Montani** può continuare nella difesa della propria tesi, concludendola con la presentazione di questo ordine del giorno:

«Il Consiglio, ritenendo che debbe essere confermata la proclamazione del generale comm. Valentino Marafini, convalida l'elezione del cons. prov. del mandamento di Cori nella persona del suddetto generale Valentino Marafini».

Clementi e Jacoucci sono del medesimo parere del collega Montani e pronunziano ambedue discorsi abilissimi in sostegno della convalida del generale Marafini.

Pozzi (*Relatore*) sorge a parlare difendendo l'operato della Giunta delle Elezioni ispirato al massimo scrupolo ed alla più sincera obiettività.

Quindi riassume ed illustra la relazione presentata in merito all'inchiesta sulla elezione del Mandamento di Cori.

Afferma che la Giunta ha ritenuto suo dovere di indagare senza esitazioni nei riguardi tanto del Marafini quanto del Marchetti.

L'avv. Pozzi si addentra nell'esame delle varie prove raccolte nell'inchiesta, per le quali la Giunta, spassionatamente vagliandole, è venuta nella convinzione della necessità di proporre la convalida del comm. Marchetti.

Conclude dicendo che la Giunta è emanazione del Consiglio e che i consiglieri, ove oggi volessero sconfessare l'operato della Giunta, sconfesserebbero se stessi.

Clementi deve replicare per insistere sulla questione, che va risolta dalla attribuzione al Marafini delle schede che gli sono state contestate.

Riassume quanto egli stesso ebbe a deporre alla Giunta in merito all'elezione Marafini ed afferma di avere indicato alcuni nomi di persone che a lui avevano fatto delle confidenze circa la corruzione esercitata dal partito Marchetti e che la Giunta però non si è servita in alcun modo delle indicazioni avute.

Pozzi insorge ed ha frasi vivacissime contro il cons. Clementi, cui dice aver affermato il falso.

L'incidente assai movimentato è calmato dal Presidente.

Clementi conclude riconfermando recisamente le proprie asserzioni.

Leonore propone al Consiglio l'approvazione delle conclusioni della Giunta, affermando che è provato che al partito Marafini deve essere addebitata l'introduzione fraudolenta di una scheda in un'urna.

Jacoucci: Ma chi lo ha detto? domando la parola!

Rosetti sostiene che non vi sono prove della corruzione che sarebbe stata commessa dal partito Marchetti è, quindi, non è il caso di colpire con tale accusa grave l'elezione del comm. Marchetti.

E' favorevole alle conclusioni della Giunta.

Jacoucci legge la parte della prima relazione della Giunta, nella quale sono spiegate le ragioni per cui la Giunta stessa non ritenne opportuno il richiamo anche delle schede per la votazione dei consiglieri comunali allo scopo di accertare se per errore si trovassero fra esse le sette schede della votazione provinciale da attribuirsi a Marafini. E ne deduce che una lacuna esiste nella seconda relazione della Giunta.

Discute la questione della scheda rimasta fuori del pacco e dimostra che essa fu affidata, bene suggellata insieme con il pacco, ai carabinieri. Dice che quando si tratta di Marafini la *possibilità* diventa realtà provata, mentre quando si tratta di Marchetti la realtà diviene possibilità di cui non deve tenersi alcun conto.

Clementi, per fatto personale, dichiara che è sempre pronto a sostenere il confronto con le persone indicate nella propria deposizione. Quindi replica, affermando che per le schede messe nelle urne comunali la Giunta delle Elezioni non può *onestamente* oggi dire di aver fatto quell'esame che pur nelle relazioni scritte ha dichiarato di non avere compiuto.

Per la scheda rimasta fuori del pacco a Roccamassima legge il verbale del Presidente da cui risulta la regolarità delle operazioni: si tolga pure al Marafini questa scheda, ma le altre non possono essergli negate.

Busi desidera schiarimenti dal relatore Pozzi sul computo delle schede.

Parisotti dice che tutta la discussione, nonostante a sfarzosa illuminazione elettrica della sala, ha fatto un buio pesto nell'animo dei consiglieri, ond'egli coscienziosamente deve affermare che sulla questione dibattutasi non vi sia altro da fare che astenersi dal voto risolutivo.

D'altra parte l'unico rimedio sarebbe l'annullamento dell'elezione di Cori, nel contrasto delle tesi sostenute da uomini egualmente di indiscutibile onestà quali i membri della Giunta delle Elezioni ed i consiglieri Clementi, Jacoucci e Montani.

Pozzi replica confutando le affermazioni dei consiglieri contrari alle tesi della Giunta e fornendo le desiderate spiegazioni al cons. Busi.

Oliva (*Presidente Giunta Elezioni*) non ritiene di dover parlare per meglio lumeggiare la situazione, nonostante il contrario avviso del cons. Parisotti. Ma dove al Consiglio soltanto la dichiarazione che è profonda ed incrollabile in lui la convinzione che la elezione del comm. Marchetti deve essere convalidata, convinzione che egli si è formata vincendo una grande battaglia contro se stesso dacchè vivissima era ed è la simpatia sorta, attraverso i lavori del Consiglio, in lui verso il gen. Marafini.

Conclude riconfermando energicamente le proposte della Giunta.

Ludovisi dichiara chiusa la discussione ed invita il Consiglio a procedere alla votazione sulla proclamazione dell'elezione di Cori.

Oliva, Ludovisi e Clementi discutono sulla modalità della votazione.

Orrei esamina e chiarisce la formalità della votazione.

Ludovisi mette ai voti per appello nominale la prima parte delle conclusioni della Giunta e cioè la proposta di convalida del comm. Marchetti.

Il comm. Marchetti non è proclamato.
Il generale Marafini convalidato.

Ludovisi partecipa il risultato della votazione: Contrari alla proclamazione del comm. Marchetti 19, favorevoli 18, astenuti 4.

Quindi il comm. Marchetti non è proclamato ed il Consiglio con un voto di maggioranza ha respinto le conclusioni della Giunta delle Elezioni. Onde rimane convalidato il generale Marafini.

Per la feste di Genova.

Ludovisi comunica che è pervenuta alla Presidenza la seguente mozione:

«Il Consiglio Provinciale di Roma delibera di aderire con sua rappresentanza alle feste di Genova per l'inaugurazione del monumento all'impresa dei Mille».

Il Consiglio la approva per acclamazione, rimettendosi al Presidente per la scelta della rappresentanza.

La seduta è tolta alle 20.

Oggi riunione alle 15 per discutere il bilancio.

***

Alla seduta sono intervenuti i consiglieri:

Aldorandi, Arquati, Bacelli, Bandiera, Barbetta, Borghese Pr. D. Giovanni, Busi, Castiglioni Umani, Cancelli, Ceribelli, Clementi, Del Drago, Del Gallo, Di Fabio, Di Mattia, Fabi, Feroldi, Ferrari, Folchi, Jacoucci, Lante, Leonoro, Ludovisi, Magnani, Massimo Mauri, Montani, Morelli, Neuschuler, Oliva, Orrei, Parisotti, Piccioni, Pierantoni, Pizzirani, Pozzi, Ross Piccl, Roffi Isabelli, Rosetti, Sili, Sindici, Sterlini, Tabanelli, Valenzi.

Cronaca di Roma

VATICANO — Il S. Padre ha ricevuto ieri in private udienze: i Card. Cassetta e Billot; il principe M. A. Colonna; i mons. Beda Cardinale Arciv. di Perugia e Sabastiani Canc. dei Brevi; il conte Cantoni Mamiani della Rovere; il sig. Bucaille vice pres. della G. C. francese; la Rev. Madre Sup. delle Maestre Pie di Rimini; la Rev. Madre Sup. dell'Assunzione.

Morte di un vescovo. — E' morto mons. Tiberio Vesc. di Viggiano (Salerno). Era nato in Calsalberdino il 24 ottobre 1850 — Era stato eletto Vesc. di Tiggiano il 10 nov. 1906.

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE

I funzionari del Genio civile. — Si è riunito il Consiglio direttivo dell'associazione tra il personale del genio civile, nella sua sede in via Poli, 29, sotto la presidenza del G. U. Alberto Rocco, presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il presidente, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, pronunziò un efficace discorso-programma vivamente applaudito.

Dopo la trattazione di vari problemi relativi all'associazione venne discusso ed approvato, alla unanimità, il seguente ordine del giorno, presentato dal consigliere Parisini.

«Il Consiglio direttivo dell'associazione tra i funzionari del genio civile, di fronte ad una eventuale mobilitazione,

delibera di promuovere un'azione diretta a conseguire una maggiore prestazione d'opera gratuita da parte di tutti i funzionari del genio civile;

e fa voti che l'on. ministro dei lavori pubblici, convinto del patriottismo del personale del genio civile sul quale può fare sicuro assegnamento, non vorrà ricorrere, in caso di mobilitazione, al dannoso sistema di assunzione di altro personale provvisorio».

Il Consiglio direttivo si è altresì occupato della utilizzazione dei funzionari del genio civile in caso di mobilitazione. Richiamando le speciali disposizioni legislative approvate con R. D. 1 dicembre 1912 n. 1402 ha approvato il seguente ordine del giorno:

«1. ottenere che, in genere, i funzionari del genio civile chiamati in qualunque tempo a prestar servizio militare siano adibiti a servizi tecnici coi gradi già ammessi dal succitato decreto;

2. che, in specie, esclusi quelli già destinati ai servizi contemplati nell'apposito regio decreto gli inabili resterebbero per l'espletamento dei servizi civili e tutti gli altri funzionari, ferma rimanendo l'assegnazione delle singole tre categorie, siano adibiti ai servizi tecnici delle categorie medesime;

3. che le nuove conseguenti designazioni siano comunicate preventivamente agli interessati».

Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio e il segretariato del popolo del quartiere hanno diramato una circolare a tutte le associazioni comunali e politiche della 1ª Delegazione municipale perchè, in conformità dei deliberati del Comitato romano per la organizzazione civile, sia mantenuta salda, per fervida cooperazione di tutti i cittadini del quartiere, la organizzazione della vita collettiva nell'eventuale mobilitazione dell'esercito.

Gli uffici del Comitato e del Segretariato sono aperti tutte le sere dalle 17 alle 21, ad essi possono rivolgersi i cittadini per gli schiarimenti necessari.

In onore del maestro Vessella. — Ieri compivano trent'anni dal giorno in cui il maestro Alessandro Vessella venne chiamato, in seguito a concorso, a dirigere la banda comunale di Roma, una istituzione, della quale, per l'opera riformatrice e sapientissima dello stesso Vessella, la nostra città ha bene il diritto di andare orgogliosa.

I componenti la banda non vollero che la data trascorresse senza esprimere ancora una volta all'amato ed illustre maestro tutta la loro ammirazione, consolidata in tanti anni di comune lavoro, e solennizzarono il lietissimo avvenimento con un banchetto che ebbe luogo, al tocco, al ristorante Mazzi fuori Porta San Giovanni.

Alla riunione cui si volle dare carattere di affettuosa intimità famigliare parteciparono il maestro Di Miniello dell'81° fanteria, il cav. Caioli, direttore della banda dei carabinieri, il maestro Manenti del 2° granatieri, il m. Pannocchia del 60° fanteria, i maestri Palombo e Masotti e Paniaza di Frascati, e, con gentile e squisito pensiero, anche l'assessore per le belle arti comm. Appolloni e il capo di gabinetto del sindaco comm. Filippo Clementi.

Allo champagne il più anziano della banda comunale il m. Tintisona offrì al festeggiato a nome di tutti i colleghi, un magnifico vaso d'argento colle scritte: «1885-1915 al maestro Vessella la banda comunale».

Nel porgere il dono graditissimo il Tintisona pronunziò poche parole esprimendo la devozione della massa verso l'illustre suo capo.

Oratore ufficiale, diremo così, della banda comunale fu il maestro Fiorini che, con facile eloquenza, rievocò le lotte sostenute dal Vessella all'inizio della sua carriera direttoriale, e le grandi vittorie conseguite più tardi nel campo artistico. Accennò quindi alle benemerenze del Vessella nel campo professionale e a tutta la sua opera intesa al miglioramento e alla elevazione della classe bandistica.

Prese quindi la parola l'assessore Appolloni il quale dopo aver recato ufficialmente al Vessella il saluto del Sindaco, accennò alla importanza che la banda comunale di Roma ha saputo raggiungere per merito del Vessella, pel quale ogni lode appare inadeguata. Concluse facendo al maestro e alla sua famiglia i più fervidi auguri.

E' superfluo aggiungere che lo splendido discorso del pro-sindaco fu interrotto sovente da applausi entusiastici. Da ultimo parlò il comm. Clementi facendo voti di trovarsi a festeggiare le nozze d'oro del m. Vessella colla banda comunale.

A tutti gli oratori rispose, commosso, il festeggiato.

La simpaticissima riunione si protrasse fino a sera e si sciolse dopo l'invio d'un telegramma alla signora Vessella consorte del maestro.

Istituto coloniale. — Il Presidente dell'Istituto Coloniale Italiano, on. Artom, ha offerto all'Hotel Excelsior, una colazione in onore del prof. Ettore Pais, del prof. Paribeni e dell'ing. Rodriguez, i quali, per invito dell'Istituto, hanno tenuto un ciclo di conferenze durante il corso di questo mese.

Sono poscia giunti per festeggiare i tre Conferenzieri gli on. Torre, Maggiorino Ferraris, Di Cesarò Morpurgo, i Commen.ri Pogliani, e Jaccarino, il March. Solari, il Principe Potenziani, il cav. Fonsini, l'ing. Ambron, il prof. Guido Cora.

CONFERENZE

Arcadia. — Oggi il prof. D. Giuseppe Sollini parlerà sull'argomento: *La leggenda del Cid Campeador in quattro poeti francesi.* — Giovedì 29, il prof. Alberto Girault parlerà della *Letteratura francese* con recita di scelte poesie. — Venerdì 30, il dott. Francesco Aquilanti svolgerà il tema: *L'anima di Dante.* — Ore 18 precise. — Ingresso libero.

Lega Navale Italiana. — Si rammenta ai signori associati, che questa sera alle ore 21, nella sala del Circolo Militare, il cav. uff. Augusto Zeri terrà una conferenza illustrata da proiezioni, sotto gli auspici della Sezione di Roma della Lega Navale Italiana, sul tema: *Il valore economico della pesca con sistemi moderni.* I soci che, eventualmente, non avessero ricevuto il biglietto d'invito, ed i non soci, potranno ritirarlo presso l'ufficio di Segreteria della Sezione in via della Vite 11, dalle 17 alle 20.30.

Una conferenza su Willy Ferrero. — La ben nota conferenziera prof.ssa Guglielmina Ronconi ha compiuto un profondo e geniale studio su Willy Ferrero, il fenomenale bimbo musicista, studio che ella esporrà in una conferenza promossa dalla *Storia ed Arte* venerdì 30 corr. alle ore 17 nel Salone in via Monterone n. 4, p. 1°.

Siamo certi che numeroso pubblico accorrerà ad ascoltare l'egregia signora. L'ingresso è per invito.

Unione Italiana educazione popolare. — Domani sera, alle ore 21, con uno spettacolo gratuito nella sala dell'Istituto Nazionale «Minerva» (Piazza Termini) di fianco al Grand Hotel, la Sezione dell'Unione Italiana dell'Educazione popolare, chiude il suo primo esperimento di corsi di coltura popolare nei rioni della città. Come è noto, i corsi sono stati tre in ciascuno dei rioni S. Angelo, Tiburtino e Trionfale e i risultati sono stati assai confortanti. Le lezioni sono state, in complesso, settantadue, i frequentatori hanno sommato ad alcune centinaia, e si sono distribuiti gratuitamente oltre 200 volumetti della Collana Bossa, di igiene, di economia e di storia e geografia dei paesi belligeranti.

Lo spettacolo finale, al quale sono invitati i frequentatori dei corsi e le loro famiglie, duecento operai della Camera del Lavoro e i soci dell'Unione, sarà tutto dedicato alla illustrazione dell'regione veneta. Negli intermezzi suonerà come sempre, l'orchestra del Teatro dei Piccoli.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano ore 20,30 — prof. Libero Majoli — *I partiti politici nella storia e nel Diritto.* Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Ore 19 — I Corso B — professore M. Amante — *Avvelenamenti.*

Costruzione di muro di sostegno al Giardino del Lago. — Alle ore 11 di venerdì 14 maggio p. v., nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco o a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori per la costruzione del muro di sostegno al Giardino del Lago a proseguimento e dello stesso tipo di quello già costruito, per l'importo previsto di L. 14.300.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale dalle 10 alle 14 di ciascun giorno, eccetto i festivi.

Gli allievi ingegneri a Corneto Tarquinia. — Domenica, guidati dal prof. Meli Romolo e dall'assistente ing. Mei, gli studenti del 1° anno della scuola d'applicazione per gl'ingegneri si recarono a Corneto Tarquinia ove furono ricevuti dall'ing. Umberto Tavanti, direttore delle saline, e dal conte dott. Alberto Falzacappa.

Essi visitarono dapprima, le saline ove l'ingegnere Tavanti offrì un pranzo, quindi le tombe etrusche poste nella località «Monterozzi», la città di Corneto di cui ammirarono il Museo civico, il palazzo Vitelleschi ecc. fu esaminato il terreno pliocenico.

E' stata una gita istruttiva riuscitissima, resa dalla squisita cortesia dell'ing. Tavanti ancora più bella.

Garden Party all'albergo di Russia. — Un Comitato di dame, presieduto dalla duchessa Elsie Torlonia, sta organizzando a beneficio dell'Educatorio Savoia, un Garden Party, da tenersi nella prima decade di maggio all'albergo di Russia, gentilmente concesso dai proprietari signori Silenzi. Lo splendido e suggestivo ambiente, incantevole nei meriggi della primavera romana e la varietà signorile ed attraente del programma affidano della piena riuscita della festa.

Gli operai dei tabacchi dal Direttore Gen. delle Privative. — Sono giunti ieri l'altro convocati dalla Federazione Centrale di Roma i rappresentanti la Commissione Consultiva delle categorie Tabacchi i quali, accompagnati dal segretario Federale Mazzi Antonio si sono recati a conferire col Direttore Gen. delle Privative per esporre le loro desiderata.

Il Direttore Generale dopo di avere ascoltato quanto i rappresentanti gli hanno esposto, promise di interporsi affinchè siano eliminate le ragioni del malcontento; e in riguardo a un memoriale presentato dalle Categorie Tabacchi disse di non potersi pronunciare, essendo ciò di competenza del Ministro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-38

Assegnati a domicilio coatto. — La Commissione provinciale pel domicilio coatto, riunitasi ieri sera, presso la R. Prefettura, ha disposto l'assegnazione alla dimora coattiva dei seguenti individui: Augusto Ciangola, di a. 22; Amadio Nicodo, di a. 26; Giuseppe D'Agostino di a. 20; Luigi Erbeni, di a. 32 Enrico saturnini, di a. 20, Salvatore Quattrocchi di a. 30; Giovanni Romagnoli, di a. 47; Carlo Magni, di a. 30 ed Emilio Pascucci, di a. 27.

Tentati suicidi. — Elda Gugliotta di a. 17, ieri alle 11, nella propria abitazione, perchè rimproverata dalla madre Adele Chiesa, tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie — Salvatore Vallacca soldato nel Piemonte Reale cavalleria, ieri alle 11.45, nei pressi di Tor di Quinto, cadde da cavallo riportando contusioni alla testa e commozione cerebrale.

Accompagnato dal tenente D. Mario Colonna all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Fausto Saraceni di a. 11, ab. in via Paolo Emilio, 57, ieri alle 8,15 in via Lucrezio Caro, nel togliere un tagliacarte dalle mani di un suo compagno ab. in via Santa Maura 72 si ferì accidentalmente al fianco sinistro. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il cameriere Silvio Brandelli, di a. 16, ab. in via Germano Sommeiller 4, ieri alle 10,30 transitando in bicicletta per via Tomacelli cadde ferendosi. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Giulio Venanzi, ab. in via Banchi Nuovi 24, denunziò ieri al commissariato di P. S. di Ponte, che alle 12.45 un ladro ignoto, penetrato mediante chiave falsa nella propria abitazione aveva rubato lire 165 in danaro, ed oggetti di valore per la somma complessiva di lire 400. La P. S. indaga.

Uno squilibrato. — Lo scrivano al Min. della Guerra, Italo Antenori, ab. in via Legnano 80, ieri sera alle 21, in via Monte Tarpeo esplose in aria sei colpi di rivoltella. Tratto prontamente in arresto dalle guardie di P. S. di servizio presso l'Ambasciata di Germania fu tradotto al commissariato di Campitelli.

L'Antenori interrogato dai funzionari con un racconto sconclusionato, dichiarò di aver voluto con il suo atto protestare per il mancato intervento dell'Italia nell'attuale conflitto europeo.

I funzionari, si formarono la convinzione che l'Antenori sia uno squilibrato e pur trattenendolo in arresto perchè sprovvisto del permesso del porto d'arme, lo faranno visitare dai sanitari.

La gesta della teppa. — La cameriera del cav. Bastelli direttore del Riformatorio S. Michele, Emma Archelai, di a. 15, ieri alle 16.45, scendeva la gradinata prospiciente l'accademia spagnola a S. Pietro Montorio, quando fu afferrata e gettata in terra da cinque o sei ragazzacci che la derubarono di lire 4.20. La povera ragazza in preda a grande agitazione, come libera, si recò al vicino commissariato di P. S. di Trastevere ove denunziò il fatto. Il delegato sig. Franceschini, coadiuvato dagli agenti, dopo attive indagini riuscì ad identificare i malviventi nelle persone dei giovani pregiudicati: Salvatore Spartaco, di a. 16; Guglielmo Margaritelli, di a. 14; Umberto Pietrantonio, di a. 12; Romolo Zeti, di a. 14; Giuseppe Barrotti, di a. 14 e di certo Raganella di a. 17, ab. al vicolo del Piede 24, autore principale della rapina. Presto i sei... promettenti giovani saranno assicurati alla giustizia.

Per futili motivi. — Il calzolaio Giuseppe Rossi, di a. 27, ab. in via Nomentana 333, ieri alle 19, in via Appia Nuova, nella calzoleria Tripoli, per futili motivi venne a lite con il padrone del detto negozio, certo Giovanni Coli, di a. 36, ab. in via Magenta 13. Venuti alle mani, i due armati di trincetto, si ferirono reciprocamente. Un fratello del Rossi, a nome Fortunato, di a. 18, nel cercare di disarmare il Coli si ferì ad una mano. I tre, accompagnati all'ospedale di S. Giovanni furono medicati dai sanitari e giudicati guaribili, il Coli in g. 5, il Rossi Fortunato in g. 6, per il Giuseppe Rossi i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Mortale disgrazia. — Il carrettiere Salvatore Olivetti, di a. 16, ab. in via Bodoni 6, ieri alle 17, in via Candia mentre aiutava l'altro carrettiere Natale Mattioli a far spostare un carro carico di mattoni, tirato da un mulo, scivolò e cadde ed una ruota del pesante veicolo l'investì fratturandogli il braccio e la colonna vertebrale. Mentre veniva sollecitamente trasportato all'ospedale di S. Spirito, l'infelice Olivetti cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dalle guardie municipali, fu ieri arrestato in piazza Vittorio per oltraggio e ribellione Angelo Giunta, di a. 31. Nella colluttazione, la guardia Enrico Pellelli, riportò graffiatura alla faccia guaribile in giorni 3. Il signor Alberto Lampronti, ab. in via Principe Amedeo 231, per richiamare l'attenzione degli agenti di P. S. esplose in aria, tre colpi di rivoltella.

— Dagli agenti di P. S. della squadra investigativa fu ieri arrestato il pregiudicato Emidio Anzillotti, di a. 64 ab. in via della Scala 37, autore di vari furti commessi in danno del cav. Galeazzi, del cav. Terenzi, della signora Maria Pavia e del sig. Edoardo De Stefani.

Investimento. — Amadio, Medici, di a. 15, ab. in via del Pellegrino 186, ieri alle 11,20, al Corso Umberto I angolo di via S. Giacomo, fu investito dalla vettura pubblica 570 condotta da Giuseppe Clarapico di a. 64, ab. in via Aurora 39. Nella caduta, il Medici riportò contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione.

Le sorti del paciere. — Il muratore Domenico Ropaccioni, di a. 27, ab. in via Ginori 7, ieri l'altro in via Marmorata, nel dividere due giovani che litigavano fra loro, da uno di questi fu ferito alla mano destra. Alla Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12 s. c.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 28 Aprile 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 14 Febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

«LE NOZZE DEI CENTAURI» DI SEM BENELLI AL «VALLE»

Stasera, dunque, attesa col più vivo interesse, si svolgerà la prima rappresentazione del recentissimo poema drammatico di Sem Benelli *Le nozze dei centauri,* che Roma è chiamata a giudicare per prima dopo il successo di Torino.

L'eseguirà la stessa Compagnia «Fert, di cui è direttore Ermete Novelli, e prima attrice Lyda Borelli.

***

Quirino. — *Cinema-star,* la fine e divertente operetta di Gilbert fu ascoltata anche ieri con il più vivo interesse dallo scelto ed affollato uditorio. Calorosi applausi ebbero gli artisti tutti ed in ispecie Gea della Garisenda che così bene interpreta la parte di Lilly Marsand, Orlandi, Righi. Il caratteristico coro finale fu più e più volte replicato, come si volle il bis degli altri brani salienti dell'operetta.

Nel pubblico eletto ed aristocratico, che abitualmente ormai frequenta il simpatico teatro, notavasi Lyda Borelli.

— Naturalmente le repliche proseguono e certo non si arresteranno per ora.

Argentina. — La 5ª replica del *Discepolo del diavolo* di B. Shaw richiamò anche iersera numeroso pubblico.

Tutti gli artisti furono festeggiatissimi, specie il Ninchi, il Grassi e il simpatico Pedda. La Grassi sostenne efficacemente la sua parte varia e difficile ed ebbe larga parte di applausi.

— Stasera altra replica.

Cines. — L'aristocratica e sottilmente delicata commedia *Il covo dei cigni* di Douvel e Roux è stata resa ieri sera con arte finissima dal Dondini e dalla Paoli.

Il pubblico ha provato un'impressione di riposo e un senso di raccoglimento, che le ordinarie commedie raramente riescono a suscitare, ed ha applaudito con pacatezza, ma con convinzione.

— Stasera *La piccola cioccolataia.*

Adriano. — All'ultima recita straordinaria di Mattia Battistini, che interpreta mirabilmente la parte di *Don Sallustio* nel *Ruy Blas*, è accorso ieri sera molto pubblico.

Il grande baritono ebbe lunghi nutriti e meritati applausi: gli fu anche fatto omaggio di splendidi fiori.

Tutti gli altri artisti e specialmente il cav. Vittorio Arimondi, ebbero festose accoglienze e con loro l'esimio m. Zuccani.

— Oggi riposo.

Manzoni. — Stasera ancora *Cavalleria rusticana*, che sarà seguita da *'Na serenata a Ponte*.

— Domani *L'istruttoria*, il forte lavoro di Henriot, che avrà ad esecutori Gastone Monaldi e una giovane attrice, che vi è molta aspettativa di ascoltare in una parte di grave responsabilità, Rina Calabria.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà con *Nella Vendea* e la *Bernard*.

Renzo Rossi.

« CHICHINETTE » DI SYLVAIN E ARNAULD AL « NAZIONALE »

Un teatro magnifico ier sera: esauriti tutti i posti disponibili: poltrone, platea, palchi, gallerie; notate moltissime signore. Era bastato l'annunzio, che lo spettacolo non era adatto per signorine!

Esito assai felice: ilarità continua: feste e chiamate numerose agli artisti ad ogni fine di atto: specialmente a Sichel, il quale rappresentava un vecchio provinciale, che tartaglia.

Questa la cronaca.

Ma dopo avere scrupolosamente ascolto a questo compito: ci sia consentito non parlare del lavoro: chi vuole sentire una serie di doppi sensi, che vorrebbero esser procaci, e non sono che lazzi volgari; chi vuol rivedere la parte più indecente delle più indecenti *pochades* di questi ultimi anni nelle situazioni, negli atteggiamenti e nelle pose, vada a *Chichinette*.

Noi non ci dilettiamo di pornografia ed in ogni modo tutto questo esula dal teatro, non come manifestazione d'arte – chè sarebbe troppo pretendere –; ma anche come semplice spettacolo, che si svolge in luogo pubblico.

Naturalmente *Chichinette* stasera si replica; e naturalmente sarà un altro pienone; con largo intervento di signore, e magari di signorine.....

Segno dei tempi? Speriamo che no.

f. v.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Argentina. — *Il discepolo del diavolo*, ore 21.
Valle. — *Le nozze dei centauri*, ore 21.
Nazionale. — *Chichinette*, ore 21.
Manzoni. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi e 21.30.
Sferisterio Romano. – (Via Asiana, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Sotto la presidenza di S. E. Salandra si è riunito ieri a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri il quale ha deliberato sui seguenti affari.

1. Schema di Decreto Reale per la esecuzione del trattato generale di arbitrato fra l'Italia e la Repubblica di Guatemala;

2. Ripartizione fra la carriera della magistratura giudicante e quella del Pubblico Ministero dei posti assegnati dalla legge 27 dicembre 1914 n. 1404, allegato A.

3. Modificazioni dei ruoli organici dei RR. Istituti tecnici e nautici;

4 Modificazioni al Regolamento generale delle Biblioteche;

5. Schema di decreto-legge portante provvedimenti complementari per lo sfollamento del porto di Genova

6. Schema di decreto-legge per regolare l'esecuzione di opere definitive nei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

7. Id. riguardante le norme tecniche ed igieniche per le costruzioni edilizie nei paesi colpiti dal terremoto;

8. Autorizzazione di altri 12 milioni in aggiunta ai 30 già deliberati a favore dei paesi colpiti dal terremoto.

Il Consiglio ha discusso la questione dell'approvvigionamento di carbone riservandosi di esaminare i provvedimenti concreti che al riguardo saranno proposti dai Ministri dei lavori pubblici e di agricoltura.

Il Consiglio ha deliberato di accordare la gratuità del viaggio ai superstiti dei Mille che interverranno alla inaugurazione del Monumento di Quarto ed ha infine deliberato la nomina del comm. Tami a Presidente della Corte dei Conti.

Corte dei Conti

Il senatore on. Tami, designato nel Consiglio dei Ministri di ieri a successore del senatore di Broglio (collocato a riposo per i limiti di età) nell'alto ufficio di Presidente della Corte dei Conti, è nato a Udine nel 1846.

Laureatosi in giurisprudenza nell'Università di Padova, il sen. Tami entrò a 21 anni nella carriera giudiziaria.

Chiamato al Ministero di Grazia e Giustizia, divenne Capo Divisione e nel 1893 fu prescelto alla carica notevole di Direttore generale del Fondo per il Culto, che tenne fino al febbraio 1903, quando fu nominato Consigliere della Corte dei Conti, dove sul finire del 1911 fu promosso a Presidente di Sezione ed elevato alla carica di senatore del Regno nel 1912.

Membro dal 1906 a tutto il 1914 del Consiglio Superiore di assistenza e beneficenza pubblica, il sen. Tami appartiene dal 1885 all'autorevole Commissione di Statistica e Legislazione presso il Ministero di G. e Giustizia, prendendo parte a molte altre notevoli Commissioni.

Nel 1910 gli venne affidata la presidenza per l'inchiesta sulla Cassa Mutua Cooperativa Italiana di Torino per le pensioni operaie.

Con questi precedenti, la sua nomina alla carica di Presidente della Corte dei Conti non poteva che essere accolta con generale simpatia nelle sfere dell'Amministrazione Centrale dello Stato, e in modo speciale alla Corte dei Conti, la quale saluta con viva soddisfazione il fatto che dopo molti anni sia stato prescelto alla presidenza dell'alto Consesso di controllo per l'azienda amministrativa e finanziaria dello Stato uno dei suoi membri più competenti ed operosi.

Elezioni politiche

Collegio di Borgo a Mozzano. — Risultato definitivo iscritti 19.757; votanti 10.884. Mancini 6.071 – Martini 4.812; voti nulli 87, contestati 1.

E' stato proclamato eletto Mancini prof. Augusto.

Ministero Pubblica Istruzione

Con decisione ministeriali del 26 aprile 1915 sono dichiarati irricevibili i ricorsi:

della maestra Pierina Bettaglio contro la deliberazione 30 giugno 1914 del Consiglio Scolastico di Pavia, relativa a non na d'insegnante nel Comune di Corana.

della maestra Anna Mosti avverso la deliberazione 31 marzo 1914 del Consiglio Scolastico di Perugia, relativa a concessione di aspettativa alla ricorrente, già insegnante del Comune di Scandriglia.

— Con decreto ministeriale in medesima data sono annullate di ufficio le deliberazioni:

31 dicembre 1914 del C. P. S. di Treviso, relativa all'insegnamento religioso nelle scuole elementari comunali.

13 giugno 1914 del C. P. S. di Alessandria, relativa alla condizione giuridica delle maestre Valenzano ed altre di Asti.

***

— Con decreti ministeriali in medesima data sono accolti i ricorsi dei maestri:

Benassi Albertina contro la deliberazione 1914 del C. P. S. di Modena, che non approva la sua nomina a maestra di scuole femminili urbane superiori del Comune di Carpi.

Turchetti Anna insegnante nelle scuole di Grottammare contro la deliberazione 16 ottobre 1913 del C. P. S. per dichiarazione di decadenza e computo di anzianità nel ruolo provinciale degli insegnanti.

Venanzio Marcellini contro la deliberazione 4-4-1914 del C. S. di Ancona relativa a nomina di insegnante nelle scuole maschili urbane del Comune di Fabriano, e per l'effetto annullandosi la deliberazione impugnata, gli atti sono rinviati al C. S. per gli ulteriori provvedimenti.

Turchetti Anna contro la deliberazione 6 novembre 1913 del C. P. S. di Ascoli Piceno relativa ad assegnazione di categoria nel ruolo provinciale degli insegnanti.

***

— Con decreti ministeriali in pari data sono respinti i ricorsi dei maestri:

Arezzi Celestina contro la deliberazione 26 maggio 1914 del C. S. di Siracusa relativa a nomina della ricorrente ad un posto di scuola femminile nel Comune di Ragusa.

Ruggiero Antonio contro la deliberazione 8 novembre 1913 del C. P. S. di Benevento, relativa a graduatoria a posto d'insegnante in Apice.

Maestri Edmondo, insegnante nel Comune di Copparo, avverso la deliberazione 21 novembre 1913 del Consiglio Scolastico di Ferrara circa esonero da imposta di R. M.

Teodori Di Rienzo contro la deliberazione 30 settembre 1913 del C. S. di Bari che le negava il diritto alla nomina stabile nelle scuole del Comune di Canosa di Puglia.

Nicolatti Giannina contro la deliberazione 29 aprile 1914 del C. S. P di Macerata relativa a trasferimento del maestro Carletti Luigi dalle scuole del Comune di Appignano a quelle del Comune di Tolentino.

Per le scuole superiori di architettura.

Ieri mattina la Commissione nominata dal Convegno fra gli architetti italiani è composta dagli onorevoli Nava e Manfredi e dagli architetti Sommaruga, Basile, Magni, Rocco, Lavini e Zumekeller è stata ricevuta da S. E. il Ministro Grippo, al quale ha presentato l'ordine del giorno votato dall'Assemblea nella seduta del 25 corr.

Il Ministro si è interessato vivamente della questione, rallegrandosi di sentire che nei criteri che informano il progetto di legge presentato dall'on. Cesare Nava si trovino d'accordo gli architetti e la Federazione dei Collegi degli ingegneri italiani, il cui Presidente on. Romanin Jacur ha dato anzi la firma al progetto stesso.

Il Ministro ha poi dato formale assicurazione che avrebbe fatto proprio il progetto stesso e dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri l'avrebbe portato alla discussione della Camera al riaprirsi dei lavori parlamentari.

La Commissione ha preso atto, ringraziando.

— Nella seduta del Congresso, tenutasi nel pomeriggio la notizia delle dichiarazioni del Ministro riferite dalla Commissione all'Assemblea ha dato luogo ad un voto di plauso e di ringraziamento che è stato comunicato al Ministro.

Ministero Poste e Telegrafi

Avendo l'Amministrazione delle Poste Russe avvertito che s'intende sospesa la consegna delle corrispondenze di ogni genere a destinazione di località della Galizia occupate dall'esercito russo, il nostro Ministero delle Poste ha invitato gli Uffici dipendenti a non accettare, fino a nuovo ordine, corrispondenze dirette a quelle località.

Gli Uffici ai quali pervengono in transito corrispondenze di tal genere dovranno rinviarle all'origine per essere restituite ai mittenti, se noti, od in caso contrario, comprenderle nei rifiuti.

NUOVI UFFICI.

Il Ministero comunica l'elenco dei seguenti uffici istituiti in questi ultimi giorni:

Poste – Aperta al pubblico servizio una collettoria postale a Santa Maria in Strada (prov. di Bologna).

Istituita una ricevitoria postale a Padova nel Comune di Camaiore (prov. di Lucca).

Aperta al pubblico servizio una ricevitoria postale a Grontardo (prov. di Cremona).

Id. una collettoria postale a Musestre (prov. di Treviso).

Id. una ricevitoria postale a Migliuso di Angoli (prov. di Catanzaro).

Id. id. a Oriola di Roncofreddo (prov. di Forlì).

Istituito un servizio di portalettere rurale a Roccaleone (prov. di Roma).

Telegrafi – Istituita una ricevitoria telegrafica a Divignano (prov. di Novara).

Id. id. a San Biase (prov. di Campobasso).

Fonotelegrafi – Autorizzato il collegamento fonotelegrafico di Cavallino con la ricevitoria di Treponti (prov. di Venezia).

Telefoni – Aperta al pubblico servizio la linea telefonica Jorea-Chiaverano in estensione della rete urbana di Ivrea (prov. di Torino).

Id. id. il posto telefonico di Polignano, fraz. di Comune di S. Pietro in Cerro, in estensione della rete di Piacenza.

Id. id. Vindorno Barazzetto in estensione della rete urbana di Biella (prov. di Novara).

Id. id. di Maleo id. id. di Codogno (prov. di Milano).

Id. id. di Pimonte (Castellammare di Stabia) in prov. di Napoli.

Id. id. di Tersigno in estensione della rete urbana di Torre Annunziata (prov. di Napoli).

Id. id. di S. Ronico id. id. di Piacenza.

Id. id. di S. Stefano del Sole id. id. Avellino.

Id. id. il nuovo ufficio telefonico di Casaglia, incluso nella linea Marradi-Tonta (prov. di Firenze).

Id. id. Cras sulla linea Cividale Clodig. (prov. di Udine).

Istituito il posto telefonico pubblico di Ello collegato ad Oggiono (prov. di Como).

Accordata la concessione di una linea telefonica interurbana Roma-Civitacastellana con inclusione di Morlupo e Bivio Morlupo (prov. di Roma).

Id. id. di una rete telefonica urbana in Morlupo con estensione a Castelnuovo di Porto, Civitella S. Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Leprignano, Nazzano Romano, Ponzano Romano, Rignano Flaminio, S. Oreste e Torrita (prov. di Roma).

Id. id. di estendere la rete telefonica urbana di Salsomaggiore a Pellegrino Parmense (prov. di Parma).

Id. id. l'estensione della rete urbana di Abbiategrasso ai Comuni di Albairate, Cassinetta, Ozero, Marimondo, Vermezzo, Zelo, Gudo e Gaggiano (prov. di Milano).

Informazioni estere

PER IL BELGIO.

◆ (S) **Londra**, 27. — In seguito all'impossibilità di nutrire la popolazione del Belgio anche perchè la commissione neutrale di soccorso dispone di mezzi insufficienti per far fronte alla situazione, la Commissione si è veduta costretta a fare appello alla carità della Gran Bretagna, ciò che s'era fin qui astenuta di fare perchè i componenti la Commissione neutrale ritenevano che l'Inghilterra fosse fuori dalla loro sfera di azione. L'appello ha avuto per risultato la formazione di un comitato inglese incaricato di raccogliere fondi a tale scopo in Inghilterra. Il Re Giorgio ha aperto la sottoscrizione inviando 500 lire sterline.

Il fondo di soccorso nazionale di guerra inglese dispone ora di 5 milioni di lire sterline.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 27. (Comunicato ufficiale delle 23):

— A nord di Ypres i nostri progressi continuano e così pure quelli britannici. Abbiamo fatto numerosi prigionieri e preso del materiale (lanciabombe e mitragliatrici).

— Sul fronte Eparges-Saint Remy-trincee di Calonne, gli attacchi tedeschi sono stati completamente respinti. In un solo punto del fronte un ufficiale ha contato quasi un migliaio di morti. Siamo passati all'offensiva e progrediamo.

— Ad Hartmannsweiller, dopo aver preso la sommità, abbiamo avanzato di 200 metri, discendendo sulle pendici orientali.

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 27. Dal Gran Quartier Generale: *Teatro occidentale*. In Fiandra gli inglesi attaccarono con grandissime forze le nuova linea delle nostre posizioni a nord ed a nordest di Ypres, che si estende da 3 a 4 km. a sud di quello che occupammo sin qui e va da un punto un po' a nord della fattoria di Dhoelti sul canale dell'Yser, per Saint Julien, nella direzione di Sgravenstafel. Tali attacchi, che la artiglieria tedesca a sud-est di Ypres potè in parte prendere alle spalle, fallirono sotto tale fuoco con perdite straordinariamente gravi.

— Sgombrammo la notte scorsa le case di Lizerne, distrutte completamente dall'artiglieria nemica. Manteniamo la testa di ponte situata vicinissimo, ad est, sulla riva sinistra del Canale. Le nostre truppe catturarono finora nei combattimenti presso Ypres 50 mitragliatrici.

— Cominciammo a bombardare con successo il nodo della rete ferroviaria ed importante posto di tappa di Poperinghe, a circa dodici chilometri ad ovest di Ypres.

— Nell'Argonne un attacco notturno francese a nord-est di Vienne le Chateau è stato respinto.

— Sugli Hauts de Meuse abbiamo ottenuto anche ieri nuovi progressi, quantunque i francesi avessero concentrato colà nuove forze. Gli attacchi nemici contro la nostra posizione di Combres fallirono. Un violento attacco nel bosco di Ailly fu da noi respinto con gravi perdite per il nemico. Più ad est il nemico non guadagnò neanche terreno. Nel Bois le Prêtre ci spingemmo avanti con successo in un corpo a corpo notturno.

Il nemico eseguì ieri sera vari attacchi contro la nostra posizione sull'Hartmannsweilerkopf, ma fallirono tutti.

Teatro orientale. La situazione è invariata.

SCACCHIERE EST

Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Vienna**, 27. Comunicato ufficiale di oggi: Nessun fatto notevole su tutto il fronte.

In alcuni settori vivi combattimenti di artiglieria.

— Nei Carpazi i russi hanno per il momento cessato nuovamente gli attacchi che avevano iniziati, con loro gravi perdite, contro le nostre posizioni sul passo di Uzsok e nei vicini settori del fronte verso est.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte turca

◆ (S) **Costantinopoli**, 27. Il Quartier generale comunica a complemento del precedente comunicato:

Il nemico che sbarcò a Kum Kalè volle avanzare sotto la protezione delle sue navi da guerra, ma malgrado il fuoco violento in tutte le direzioni, le nostre truppe ebbero successo in un attacco che effettuarono respingendo sulla spiaggia il nemico che ebbe 400 morti e 200 prigionieri. Le nostre perdite sono insignificanti. Una parte dei soldati musulmani sbarcati coi francesi in quei paraggi passarono dalla parte nostra.

Dinanzi a Kaba Tepè facemmo prigionieri numerosi inglesi ed australiani.

◆ (S) **Costantinopoli**, 27. — (ore 5.35 pom.). Il Gran Quartiere Generale comunica: I dintorni di Sighin Derè, ad ovest di Sedul Bahr, sono sbarazzati dal nemico.

Il nemico sbarcato presso Kaba Tepè cercò di mantenersi nelle sue posizioni difensive sotto la protezione del fuoco delle sue navi.

Stamane le nostre truppe presero di assalto le dette posizioni e costrinsero il nemico a ritirarsi su tutto il fronte infliggendogli perdite estremamente gravi. La parte dei nemici che fugge verso il mare si rifugia nelle proprie scialuppe e si allontana nel modo più celere. Quelli che non possono fuggire spiegano bandiere bianche e si arrendono in massa.

Abbiamo constatato che un vapore-trasporto nemico, colpito dai proiettili della nostra artiglieria, è affondato dinanzi ad Aribowmon.

— Una notizia giunta all'ultima ora (4.30 del pomeriggio) dice che forze nemiche valutate a quattro brigate sono state spinte in mare sulla costa di Kaba Tepè.

— Un incrociatore nemico con un albero spezzato e la poppa avariata fu rimorchiato a Tenedo.

Fonte francese

◆ (S) **Parigi**, 27 (*Ufficiale*). Durante lo sbarco operato il 25 dalle forze alleate sulle due rive dei Dardanelli, le truppe francesi comprendenti artiglieria e fanteria erano state particolarmente designate per operare a Kum Kalè, sulla costa asiatica.

Questa missione è stata compiuta con pieno successo; con l'appoggio dei cannoni della flotta francese e sotto il fuoco nemico le nostre truppe riuscirono ad occupare il villaggio ed a mantenervisi, malgrado sette contrattacchi notturni appoggiati dall'artiglieria pesante. Abbiamo fatto 500 prigionieri, e le perdite del nemico sembrano elevate.

Lo sbarco generale delle forze alleate continua in buone condizioni.

GUERRA IN MARE

(S) **Atene**, 27. — Mandano da Corfù che l'incrociatore francese *Bruix* ha fermato presso l'isola di Leucade il vapore greco *Adriaticon*.

***

(S) **Stoccolma**, 27. — A proposito dell'affondamento del vapore svedese *Ruth* affondato, la stampa rileva che non esisteva dubbio sulla nazionalità del piroscafo.

La stampa stessa dice che la cattura da parte degli inglesi del vapore svedese *Principessa Ereditaria* è irregolare e spera che la nave sarà rilasciata.

***

◆ (S) **Stoccolma**, 27. Lo *Stockholmer Dagblad* riceve da Soederarm: Il vapore svedese *Centric* con carico di carbone in rotta da Immingham verso Gefle è affondato nel pomeriggio, ieri, nel Mare Aland probabilmente per avere urtato contro una mina.

L'equipaggio è salvo; esso non ha constatato affatto la presenza di sottomarini.

GUERRA IN ARIA

◆ (S) **Stoccarda**, 27. — Il Ministero della guerra annunzia che stamane tra le nove e le dieci un biplano francese proveniente dall'ovest volò sopra Oberndorf e lanciò quattro bombe.

Tre di esse caddero sulla parte centrale ed una sulla parte superiore della fabbrica di armi Mauser.

L'aviatore fu accolto a colpi di cannone e di mitragliatrici. I danni materiali furono solo insignificanti. Il lavoro nella fabbrica di armi non è stato affatto disturbato. L'aviatore fuggì in direzione ovest.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Lo *Stromboli* è partito il 25 da Napoli diretto a New Port New.

Il *Duca degli Abruzzi* è partito il 24 da New York per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Luisiana*, proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio, è giunto a Dakar ed è ripartito il 25 per Genova.

Soc. Marittima Italiana. — Il *Firenze*, prov. dall'Italia è arrivato il 24 a Bombay.

Il postale *Porto Said*, prov. da Mombasa ha proseguito il 24 da Massaua per l'Italia.

Società Veneziana — Il *Caboto* è partito il 23 da Calcutta per Coromada, diretto a Venezia.

Il *Loredano* è partito il 25 da Porto Said per Massaua diretto a Calcutta.

Il *Venièro* è partito il 24 da Gibilterra per Genova

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia*, proveniente da Genova, ha proseguito il 25 da Barcellona per Santos e Buenos Ayres.

Società Veneziana. — L'*Alberto Treves* prov. da Calcutta, è partito il 26 da Suez per Porto Said diretto a Marsiglia.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina*, prov. da New York, è passato da Sagres il 27, diretto a Napoli e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

ALLA MEMORIA DI S. A. R. L.
LA PRINCIPESSA CLOTILDE.

Torino, 27. — Oggi alle 16 nella Chiesa di S. M. della Scala a Moncalieri, alla presenza di S. A. R. la Principessa Letizia, col figlio conte di Salemi, delle LL. AA. RR. i Duchi di Genova, del Principe Luigi Napoleone, del Conte di Castelvecchio, in rappresentanza del Duca d'Aosta, del barone Perrone di San Martino, gentiluomo della Duchessa d'Aosta, della Principessa Maria Bona, dei gentiluomini e dame di onore dei Principi e Duchi, del cardinale Richelmy, del Prefetto di Torino, comm. Verdinois, del Sindaco di Torino, conte sen. Teofilo Rossi, del sen. Ferrero di Cambiano, dell'on. Giordano, e con l'intervento di personaggi dell'aristocrazia torinese, di autorità e notabilità, del Comitato promotore e della commissione esecutiva, del Comitato d'onore e delle rappresentanze comunali, di istituti ed associazioni con bandiere e di un largo stuolo di invitati, si è inaugurata, alla sinistra dell'altare maggiore, la statua in marmo che cittadini e Municipio hanno concordi eretto, come tributo di affetto e di devozione e come testimonianza salda e duratura delle sue virtù, alla compianta venerata ed augusta Principessa Maria Clotilde di Savoia Napoleone, contessa di Moncalieri.

Dopo la inaugurazione, il Sindaco di Moncalieri, cav. Masera, ha fatta la consegna della statua al rev. cav. Giacinto Ballesio, canonico preposto e parroco di Santa Maria, il quale, assistito dal capitolo e dal clero parrocchiale, ha accettato la consegna, dando assicurazione che la cara effigie sarà custodita nella chiesa di Santa Maria alla reverente ammirazione del popolo, quale simbolo di amore e di fedeltà costante alla memoria della augusta e pia Principessa e alla amata dinastia di Savoia.

Dopo redatto e letto dal cav. Carlo Dardano, segretario del Comitato e segretario comunale, il verbale di consegna, questo è stato firmato in doppio originale dai Principi, Duchi ed autorità intervenuti per essere conservato negli archivi del comune e della parrocchia.

La statua è opera dello scultore moncalierese, comm. Pietro Canonica, che presenziava la cerimonia.

Dopo la firma del verbale, è stata celebrata la funzione della benedizione col Santissimo Sacramento. Officiava il card. Richelmy e vi hanno assistito tutti gli intervenuti.

Terminata la funzione, in automobile, i Principi e i Duchi coi loro seguiti hanno fatto ritorno a Torino.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 27 aprile 1915.

Indicazione dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e a ... D. M. 30 novembre 1914;

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medi.
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 87
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 37½
id. 3 % lordo	55 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 30
id. id. id. 1913-1914	96 45
Obblig. 3 ½ % nette redimibili Categoria 1.	— —
id. 3 % nette redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	99 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	298 00
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	327 75
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Genova	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	314 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	314 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	— —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelnuovo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1888)	309 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (anziché obblig. 4% oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3 75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	480 45
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	503 45
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	445 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	450 70
id. del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino	
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	470 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	486 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	472 25
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	479 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	455 —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	478 —
id. id. id. id. 4 %	480 75
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3 ½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 3 %	— —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro, delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » e per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 aprile a lire 111.15.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 aprile a tutto il 1. maggio, per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 110.80.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 27 aprile 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.63	111.10
Londra	28.18	28.29
Berlino	120.35	121.25
Vienna	89.80	90.42
New York	5.88	5.94
Buenos Ayres	2.48 ½	2.51
Svizzera	110.42	110.99
Cambio dell'oro	110.90	111.40

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 26 aprile 1915.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	110 91	Franchi Svizzeri	110 85 ½
Lire sterline	28 23 ½	Dollari	5.91
Marchi	120.80	Pesos carta	2.49 3/4
Corone	89 96 ½	Lire oro	111.15

BORSA DI PARIGI

26 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 70
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 80
Id. fr. 3 % amm. antica	»	75 50
Id. Italiana 3 ½ %	»	77 25
Id. turca	»	64 10
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 40
Id. russa 3 % 1891	»	65 50
Id. russa 5 % 1906	»	94 45
Id. russa 4 ½ % 1909	»	84 75
Id. serba 4 %	»	66 45
Id. egiziana unificata	»	92 50
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	77 25
Banca di Francia	»	4570 —
Banca di Parigi	»	804 —
Banca Ottomana	»	485 —
Brasile rescission	»	— —
Credito Fondiario	»	723 —
Lombarde antiche	»	— —
Azioni Suez	»	4360 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Nord Espagne	»	364 —
Saragozza	»	366 —
Rio Tinto	»	1655 —
Rio del Plata	»	274 50
Crédit Lyonnais	»	1075 —
Sosnowice	»	974 —
Andalous	»	264 —
Thomson	»	610 —
Rand Mines	»	126 50
De Beers	»	323 —
Gold Fields	»	43 —
Geduld	»	29 50
Tunisine	»	359 —
Chartered	»	— —
Ferreira Deep	»	59 50
Cambio su Italia	89 ½	91 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 26 Aprile.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Egiziano nuovo	91 ½
Rendita Giapponese	80 7/8
Marconi	1 3/4
Argento fino	23 15/16

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 94,60.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 28,50 | Stati dell'Unione (ecc) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 3 e 13 — Telefono 25-34.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio segreto*, al quale con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE - *Nazionale*, v. Nazionale 320, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Palazzo del Quirinale*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
MUSEO DEI GESSI, Via Marmorata 64, dalle 15 alle 26.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 136 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 13, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. *Museo e sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11
MUSEI - *Laterano* sacro e profano p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.40	7.30	8.05	10.40	16.25	19.—	
					19.55c	19.55	22.10	
Pisa-Torino	7.30	8.[illegible]		12.20	18.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	14.50	19.35b	21.40		
Firenze-Milano	6.—	9.15	14.50	18.5	19.35c	21.5	23.00	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		8.5	18.—	18.20e	19.50			
Tivoli				21.45				
Civitavecchia	6.10		16.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10	16.20	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	8.20	12.45	18.15					
Velletri	9.15			20.35	feriale	21.25	festiv.	
Fiumicino	5.45		7.30	12.20	16.5	19.10		
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.46	8.35	10.—a	12.—	14.25	17.25
				20.25	22.14	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.25		15.40	19.30	21.39
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.[illegible]	12.15	16.00		21.—	
Milano-Pisa		6.31					
Parigi		6.[illegible]					
Castellammare A.			8.20c	9.30	18.—	21.10	23.46
Grosseto		11.[illegible]					
Tivoli		7.52	19.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.28	8.50	14.45	18.40	20.00	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		18.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				18.00		
[illegible]	8.—	11.57	12.10	21.20	21.33d		
Subiaco-Mandela	[illegible]		9.[illegible]	15.—	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano e d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* — 20.30 *festivo.*
Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 5.35 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo.*
Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.3.
Partenza da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.25 - (*) 10.5 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo.*

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo.*

Partenza da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenza da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.15 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 8.9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.26 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo.*
Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.29 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.51 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società italiana per le Saline Eritree

Anonima - Capitale sociale L. 1,000,000 int. versato
SEDE ASMARA — Direzione Massaua
Sede succursale - Roma - Via Poli 42

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il giorno 9 giugno 1915 alle ore 14 ½ nei locali dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni in Roma - Via Lata n. 4.

Ordine del giorno

1°- Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2°- Approvazione del Bilancio 31 dicembre 1914, e destinazione del saldo utili.
3°- Nomina di 3 consiglieri.
4°- Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti, assegno ai sindaci per l'esercizio 1915.

Per intervenire all'assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni a tutto il 24 maggio 1915, presso il Credito Italiano, e presso la Banca Commerciale nelle loro Sedi di Roma, Genova, Torino, Milano e Napoli, le quali rilasceranno un certificato di deposito.

Nel caso che l'assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione per il giorno, successivo, 10 giugno 1915, alla medesima ora, e nei medesimi locali.

Roma, 30 aprile 1915.

Il Consiglio d'Amministrazione

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale						
Roma	5.52	7.5	9.30	12.—	15.15	18.40	—
Bagni	6.58	7.48	10.19	12.—	16.5	18.51	—
Villa Adriana	7.11	8.5	10.36	13.20	16.25	19.10	—
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	—
				Feriale			*Festivo*
Tivoli	6.46	7.25	11.35	13.6	16.10	18.5	19.30
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	16.24	18.20	19.46
Bagni	6.30	8.18	12.1	13.35	16.37	18.38	20.1
Roma	7.27	8.6	12.6	14.26	17.31	19.49	20.57

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Serofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	15.[illegible]	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.[illegible]

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.29	14.10	17.9
S. Oreste	7.49	10.59	14.42	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.8	14.50	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Serofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	8.8	12.14	16.—	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.36	11.32	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.18	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.16	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 5.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo.*
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b)
(b) via Albano.

Avvisi economici - Vedi tariffa

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrocinatore aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata, occorre. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi Consultazione gratis. 1321

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modestissimi, Rivolgersi a Via Aracoeli 60

PENSIONE 50 mensili; facilitazioni comitive, ambiente serio, distinto. - Posizione centrale Sant'Andrea Fratte 36 quarto. 1320

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati Nettuno in posta

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 35, int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, anche lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Card. Armellini, a. 16

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiera.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 30 piano 2° bella di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.